Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII-n. 14

Martedì 17 gennaio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'ASSE ROMA-BERLINO domina la situazione europea

Mentre Franco avanza su Barcellona la Francia si agita per un intervento che avrebbe le conseguenze più gravi - Oggi S. E. Ciano parte per Belgrado - Il soggiorno del ministro ungherese Csaky a Berlino

Alla fine i fucili spareranno da soli

La Francia gonfia d'odio offende vilmente la Marina italiana

ROMA, 16.

I giornali del pomeriggio riportano, mettendo in evidenza, le sconcezze del «Paris Midi» il quale ha pubblicato: *«E' una verità ben conosciuta da tutta la gente di mare che solo un'imperiosa necessità può decidere i marinai di S. M. italiana a perdere di vista la riva natale. Gli ammiragli che tra il 1915 ed il 1918 hanno avuto a che fare con essi ne sanno qualche cosa»*.

Queste ingiurie francesi vengono ribattute da asprissimi commenti, che trovano il più ampio spazio negli articoli di fondo. Il «Giornale d'Italia» scrive:

«Quale suicida demenza muove oggi i francesi contro l'Italia? E quale Nazione d'Europa che si riconosca il diritto di difendere la sua dignità potrà contestare all'Italia la legittimità della sua reazione con qualunque mezzo, quando la misura di questa demenza sarà, come si preannuncia intollerabilmente superata? Oggi non sono soltanto più in gioco fra l'Italia e la Francia trattati e problemi nei loro aspetti giuridici e politici. Oggi è anzitutto in questione il caso dell'onore nazionale italiano che con incommensurabile incoscienza o con deliberata aggressione, i francesi si ostinano ad offendere con brucianti manifestazioni, nonostante i replicati e ben precisi avvertimenti già ricevuti.

«Quando si tratta di onore nazionale, l'Italia è sempre in linea per la difesa anche armata e nessuna Potenza al mondo, pena la sua stessa infamia, potrebbe evocare contro la sua legittima e necessaria reazione, i patti della pace o gli impegni della solidarietà militare. Queste precise parole di significato europeo vanno subito dette come precursa alla segnalazione delle nuove ingiurie che la Francia lancia in questi giorni contro l'eroismo dei combattenti italiani del quale ha tratto le ragioni del suo stesso salvataggio all'ultima ora.

«Prima è stato l'anonimo ufficiale francese, vile come uno strisciante insetto se, esistendo veramente, non ha il coraggio di rivelare il suo nome e assumersi la responsabilità delle sue parole che, attraverso lo scritto del professor Guyot sull'«Ordre» del 12 gennaio, ha affermato che 10 soldati italiani sono appena sufficienti per un riformato francese; oggi vi è «Paris Midi» che osa parlare dell'Esercito alla Marina.

«Paris Midi mente e provoca. Mente perchè vuole ignorare i fasti gloriosi della Marina italiana consegnati nella storia.

«Durante la grande guerra la Marina italiana ha colato a picco tre corazzate nemiche, una in alto mare e le altre due nei loro porti; ha colato sulle rive nemiche dove era andata a cercarle. La marina francese non può vantare alcuna simile impresa. Ma la Marina italiana ha pure salvato, con gravi rischi, l'esercito serbo in piena rotta.

«Con queste falsificazioni «Paris Midi» è dunque anche un provocatore. Esso insulta la Marina italiana, la Marina italiana ricorderà questo insulto. Ma la Francia e l'Europa intera devono ora ben sapere che questo continuo movimento di basse ingiurie della Francia che non appartiene ormai più alle sfere irresponsabili perchè è stimolato dalle attitudini ufficiali, può avere ed avrà le più irreparabili conseguenze. Invano gli uomini di buona volontà, ricordati ancora oggi dalla nota dell'Informazione diplomatica, potranno lavorare per la pace, se una Nazione, trascinata da un odio insano, getta fra i piedi gli esplosivi delle sue sanguinose offese all'onore militare e civile di un grande popolo, con fiera coscienza quale è l'Italia. L'odio francese contro l'Italia ha ormai la sua pubblica e fatale documentazione europea. E' naturale allora che l'odio italiano contro la Francia, che la ripaga, si generalizzi e diventi profondo e irresistibile. Alla fine i fucili spareranno da soli.

La *Tribuna*, rilevato che due elementi fondamentali della situazione — chiarissimi e ammonitori — sono primo l'*Informazione diplomatica* che con linguaggio tagliente e fermo demolisce tutta la tendenziosa impalcatura di fantasie e di speculazioni fiorite specie in Francia sul convegno di Roma e ne ribadisce il valore ed i reali risultati, secondo la forza delle armi vittoriose in Spagna, dice che nessuna criminale intromissione potrà deviare il corso fatale degli avvenimenti e nota che il problema non è dunque soltanto politico, ma essenzialmente strategico e ciò basta a spiegare la nuova crisi di isterismo cui si abbandonano i giornali francesi d'ogni colore.

Ed a Parigi dove la ignobile diffamazione parolaia contro il soldato italiano non riesce ad allontanare il timore pienamente giustificato, del resto, di questa nostra Italia fascista, armata e guerriera, l'ammonimento dovrà senza dubbio smorzare molti incomposti bollori. Chè, altro è ingiuriare l'Esercito italiano sulle gazzette altro è incontrarlo in campo per davvero.

I volontari d'Italia contro le menzogne e le vigliaccherie francesi

ROMA, 16.

Il comandante la legione volontari d'Italia «Giulio Cesare» generale Coselschi, non appena resa nota la pubblicazione apparsa sul giornale francese «Ordre», indirizzava al sig. Guyot, autore dello scritto, la seguente lettera raccomandata:

«Quale rappresentante dell'organizzazione dei volontari di guerra che raccoglie anche coloro che spontaneamente e troppo generosamente impugnarono le armi per difendere il suolo di Francia nella grande guerra, vi dichiaro che il vostro anonimo informatore, degno emulo di Tartarin e, ammesso che esista, un calunniatore e un vigliacco e che lo siete egualmente voi, anche se non lo avete inventato, perchè avete diffuso, sapendo di mentire, la più assurda, ridicola e infame menzogna.

«Non vale la pena di schiaffeggiarvi. Bastano i nostri morti a Bligny e nello Chemin des Dames a farvi affogare insieme ai vostri compari nel disprezzo di tutti».

Cordiali messaggi tra Chamberlain e il Duce e tra Halifax e Ciano

ROMA, 16.

Il Primo Ministro britannico ha inviato al Duce il seguente telegramma:

Non posso lasciare l'Italia senza esprimere a voi personalmente i miei calorosi ringraziamenti e il mio profondo apprezzamento per l'accoglienza riservatami non soltanto a Roma, ma durante tutto il corso del mio viaggio sul suolo italiano.

Questi sentimenti sono pienamente condivisi da Lord Halifax ed insieme torniamo in Inghilterra rafforzati nel nostro convincimento nell'amicizia anglo - italiana e nelle nostre speranze per il mantenimento della pace.

NEVILLE CHAMBERLAIN

Il Duce ha risposto:

Sono stato molto sensibile al cortese telegramma che avete voluto indirizzarmi nel lasciare l'Italia. Nel ringraziarvene vivamente sono lieto di ripetervi che la visita vostra e di Lord Halifax a Roma ha anche in me rinsaldato il convincimento nell'amicizia italo-inglese e la fiducia nel mantenimento della pace secondo giustizia.

MUSSOLINI

Lord Halifax ha inviato al Ministro degli Affari Esteri conte Ciano il seguente telegramma:

Prima di lasciare l'Italia, dopo un viaggio che la vostra cortesia ha reso piacevolissimo, desidero ringraziarvi ancora una volta per la magnifica ospitalità che abbiamo goduto durante la nostra visita.

Sono rimasto profondamente commosso per la calorosa accoglienza riservatami e prego la contessa Ciano e voi di voler accettare i miei migliori ringraziamenti per tutto ciò che avete fatto per rendere così piacevole il nostro soggiorno a Roma.

Sono stato particolarmente lieto di aver avuto l'occasione di partecipare col signor Chamberlain alle conversazioni con il signor Mussolini e con voi, e nutro fiducia che queste conversazioni abbiano recato un efficacissimo contributo alle relazioni fra i nostri due Paesi e allo stabilirsi di più salde relazioni internazionali in Europa.

HALIFAX

Il conte Ciano ha così risposto:

Vi ringrazio del cortese telegramma inviatomi nel lasciare l'Italia e ricambio i sentimenti che con esso avete voluto esprimermi. Particolarmente lieto che la vostra permanenza a Roma mi abbia dato l'occasione di stringere con voi così cordiali rapporti, confido che le conversazioni che si sono svolte tra il Primo Ministro Chamberlain e il Duce abbiano per le relazioni tra i nostri due Paesi e per quelle internazionali quei felici risultati che entrambi auspichiamo.

CIANO

Punti fermi sul convegno di Roma

ROMA, 16.

L'«Informazione diplomatica», nel suo numero di ieri, pubblica la seguente nota:

Nei circoli responsabili romani si hanno le seguenti notizie attendibili circa l'andamento e la conclusione dei colloqui svoltisi a Palazzo Venezia fra Chamberlain e il Duce, presenti Lord Halifax e il conte Ciano.

Sottolineata la schietta cordialità dei colloqui, si fa notare che per quanto concerne i rapporti italo-britannici non c'era nulla di sensazionale da discutere, dato che tali rapporti sono stati globalmente e particolarmente definiti negli accordi del 16 aprile, entrati in vigore il 16 novembre; accordi che da parte italiana, come da parte inglese, hanno già avuto un principio di leale applicazione.

Nel necessario giro di orizzonte si sono, naturalmente, affrontate anche talune questioni di carattere generale, e mentre il Primo Ministro britannico ha accennato agli stretti rapporti che corrono tra Londra e Parigi, da parte italiana si è dichiarato nella maniera più formale che la base della politica italiana è e rimane l'Asse Roma-Berlino.

Quanto alla Spagna, il Duce ha ripetuto che gli ultimi legionari italiani saranno rimpatriati quando altrettanto faranno i «rossi» e quando sarà riconosciuto a Franco quel diritto di belligeranza che è semplicemente assurdo ancora negargli.

Il Duce ha però aggiunto che se nei prossimi tempi ci fosse un intervento su vasta scala da parte dei Governi amici di Negrin, l'Italia riprenderebbe la sua libertà d'azione, essendo da considerarsi ormai chiusa e fallita la politica del non intervento.

Circa le relazioni italo-francesi il Duce ha dichiarato che la questione di Spagna ha diviso e divide profondamente i due Paesi e che soltanto a guerra spagnola finita sarà possibile di rivedere la situazione.

Nell'attesa, non era assolutamente il caso di parlare di arbitrati, di mediazioni, di conferenze a quattro e meno ancora a tre.

Si fa osservare nei circoli romani che, con ciò, cadono tutte le fantasie inintelligenti diffuse dai soliti organi di stampa, secondo i quali l'Italia avrebbe desiderato, anzi implorato, la mediazione inglese.

Altre questioni che furono esaminate, ma non approfondite, furono quelle riferentisi ad una sistemazione dei cosiddetti «rifugiati» ebrei e alla possibilità, in ogni caso remota, di una limitazione degli armamenti.

Quanto al proposito di mantenere la pace in Europa, esso fu espresso con ferma convinzione tanto da parte italiana quanto da parte inglese.

Nei circoli responsabili romani si fa osservare che dopo l'incontro Chamberlain-Mussolini ogni pessimismo, come ogni ottimismo eccessivo sarebbero prematuri: bisogna lasciare al loro compito gli uomini di buona volontà che si ripromettono di assicurare l'avvenire dell'Europa, andando nel contempo incontro alle legittime vitali necessità dei popoli.

« Voila les macaronì »

ROMA, 16

Dal sen. prof. Vittorio Cian il *Tevere* ha ricevuto una lettera che è una conferma degli odiosi sentimenti sempre nutriti dai francesi verso gli italiani. A Torino nel luglio 1918 un maggiore di fanteria italiano, reduce dal fronte francese, ebbe a dichiarargli: «Ho fatto un giuramento. Dovessi tornare a combattere ancora in Francia, preferirei spezzare questa spada. Sentite. Io ritorno in questo momento da quel Paese. Il fango di questi miei stivali è ancora il fango dei campi di Bligny. Ma io ho lasciato in quei luoghi della gente più fangosa di quel fango. Sentite. Un plotone di miei soldati reduci da Bligny, dove avevano sepolto tanti loro compagni, si trascinava lacero, polveroso, assetato, affamato, ferito, attraverso i villaggi della regione sperando di trovare accoglienze fraterne ed assistenza. Invece si sentì rispondere con voci di scherno: «*Voila les macaronì*». Incredibile: ma vero».

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Nuovi ispettori del Partito

ROMA, 16.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1241 DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. RECA: «I FASCISTI CORRADO PUCCETTI, BERNARDO GUSATTI, BONSEMBIANTE E GIORGIO SUPPIEI SONO NOMINATI ISPETTORI DEL P. N. F.».

Italiani e spagnoli *procedono a rapide tappe*

Cervera, Igualada e Vendrell raggiunte

La Messa celebrata a Tarragona

SALAMANCA, 16.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Oggi è proseguita la brillantissima avanzata delle nostre truppe che hanno occupato l'importante nodo di comunicazione di Cervera che è stato oltrepassato di vari chilometri. Sono stati pure conquistati il paese di Bellprat ed altre posizioni di grande valore strategico.

Stamane a Tarragona è stata celebrata una solenne messa al campo alla quale hanno assistito le forze di Navarra, tutte le autorità civili nominate dal generalissimo Franco e la popolazione in massa la quale, dallo scoppio della guerra, non aveva più potuto partecipare a nessuna funzione religiosa. Il generale del corpo d'esercito ha rivolto la parola alla moltitudine fremente di fervore religioso e di amor patrio.

A Tarragona abbiamo catturato un importante deposito di benzina ed un abbondante materiale ferroviario. Nella sacca a sud-ovest di Tarragona, abbiamo catturato quattromila prigionieri; gli altri paesi occupati sono: Claret, Rocafort, Ciutadilla, Montalegre, ed altri.

Sul fronte del sud i rossi hanno continuato ad attaccare, ma sono stati sanguinosamente respinti e le nostre truppe hanno inflitto al nemico gravissime perdite: abbiamo qui catturato 374 prigionieri ed è caduta in nostro potere una grande quantità di materiale bellico.

Ieri abbiamo bombardato a Palamos l'aeroporto, colpendovi numerosi apparecchi nemici che si trovavano sul campo: una fabbrica di munizioni, poco distante, è stata incendiata. Oggi le nostre squadriglie hanno continuato ad appoggiare efficacemente le azioni terrestri. La nostra artiglieria controaerea ha abbattuto un apparecchio rosso.

I legionari italiani acclamati a Tarragona

TARRAGONA, 16.

Insieme con la divisione Navarra è entrata in Tarragona la colonna celere del corpo truppe volontarie italiane, accolta con vivo entusiasmo dalla popolazione.

Ancora avanti

BURGOS, 16.

Le truppe nazionali spagnole e italiane, proseguono irresistibilmente la vittoriosa avanzata verso la mèta estrema: Barcellona.

Dall'ovest, lungo la rotabile proveniente da Lerida, i soldati di Franco puntano decisi sulla capitale catalana, dopo aver travolto i rossi a Tarrega, e già hanno raggiunto ed occupato Cervera, mentre l'importantissimo nodo di Igualada è investito dappresso.

Al sud, sbaragliate le resistenze nemiche intorno a Tarragona, sono entrati vittoriosamente nella antica città romana e hanno ripreso l'impetuosa marcia in avanti, che li porta alle soglie di Vendrell.

La presa di Tarragona, e la folgorante azione delle forze nazionali che operano in quel settore, vanno segnalati come particolarmente importanti nella offensiva di Franco in Catalogna. La geniale concezione del Comando nazionale ha, dopo lotta serrata, travolta, stritolata la tanto decantata linea di difesa rossa, con la quale il Comando avversario aveva presunto di poter difendere le importanti città costiere di Tortosa, Tarragona e la stessa Barcellona.

La presunzione dei marxisti è stata sconvolta dall'azione di Franco. La linea «Voroscilof» è stata aggirata, scrollata, annientata dalla manovra franchista. Le strade che convergevano su Tarragona sono state prese, su di esse si sono incanalate le truppe come rivoli di acciaio incandescente, a uno a uno i paesi della provincia sono stati redenti, l'Ebro è stato ripulito dai rossi, Tortosa è caduta. La morsa si è serrata infine su Tarragona, ha schiantato le ultime vane difese nemiche.

Ieri, fra le 15 e le 16 le truppe nazionali spagnole con le quali cooperano validamente i legionari italiani, hanno occupato l'importante città, accolte entusiasticamente dalla popolazione rimasta quasi al completo in città, ad eccezione di quegli elementi che avevano molto da temere dai nazionali. La bella città, in cui sono ancora evidenti i gloriosi resti della sua origine romana, è apparsa ai liberatori quasi intatta. Soltanto le chiese sono state completamente saccheggiate e devastate dai rossi in fuga, i quali, fortunatamente, non hanno avuto il tempo materiale di compiere la premeditata distruzione della città.

Infatti molti dei principali edifici della città sono stati trovati minati, con le micce pronte per essere accese. L'avanzata delle colonne franchiste è stata così fulminea che non ha consentito ai torvi vandali di compiere la loro opera di sistematica distruzione.

Dopo trenta mesi di dominazione rossa, la città, finalmente, respira. L'ansia con cui le truppe nazionali erano attese è testimoniata dalla selva di bandiere rosso oro che pochi momenti dopo la occupazione sono apparse ai balconi e alle finestre di tutti gli edifici cittadini e dal concerto delle campane superstiti nelle celle campanarie, che dopo mesi di silenzio hanno salutato l'ingresso dei liberatori.

Dietro le colonne della fanteria di Navarra, che prime sono entrate in città fra due ali di popolo acclamante all'Esercito vittorioso, sono giunti gli autocarri dell'«Auxilio Social», carichi di viveri per la popolazione affamata dal razionamento compiuto dai rossi. Anche questa immediata provvidenza ha dato luogo a inenarrabili scene di riconoscenza e di giubilo da parte degli elementi più poveri e provati dalla lunga astinenza.

Hitler riceve il ministro ungherese

BERLINO, 16.

Il ministro ungherese degli Affari esteri conte Csaky è arrivato stamane alle ore 10,30 alla stazione di Anhalt dove è stato ricevuto dal ministro degli Esteri von Ribbentropp e dall'ambasciatore d'Italia Attolico. Dopo un cordiale scambio di saluti, von Ribbentrop ha accompagnato il conte Csaky, in automobile, all'albergo, dove l'ospite ungherese rimarrà i due giorni di permanenza a Berlino.

Il ministro degli esteri ungherese conte Csaky è stato ricevuto a mezzogiorno dal ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentrop. Il colloquio, durato due ore, si è svolto in un'atmosfera di cordiale amicizia. Sono stati esaurientemente trattati i rapporti fra i due Paesi. Il ministro d'Ungheria a Berlino ha offerto quindi una colazione in onore del conte Csaky cui hanno preso parte tra gli altri Von Ribbentrop, l'ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, i ministri Frick, Rust e Frank.

Più tardi il conte Csaky, è stato ricevuto dal Fuehrer alla nuova sede della Cancelleria. All'incontro era presente anche il ministro degli esteri del Reich Von Ribbentrop.

Circa il colloquio di due ore tra il ministro Von Ribbentrop ed il conte Csaky, si apprende che in esso sono stati esaminati tutti i problemi inerenti ai rapporti fra i due Paesi. Questi rapporti, si fa rilevare, risultano determinati sia dalla nuova realtà creatasi in relazione alla soluzione del problema cecoslovacco, sia dalla politica del Governo magiaro di approfondire la sua amicizia con la Germania e con l'Italia. L'adesione ungherese al patto anticomintern ha confermato che l'Ungheria aderisce sotto tutti gli aspetti, alla politica dell'Asse ed anche al fronte anticomunista.

Poggiati su queste solide basi, i rapporti ungaro-tedeschi offrono la garanzia che anche le questioni di particolare dettaglio, relative ai problemi che interessano direttamente i due Paesi, potranno venire regolati secondo lo spirito della stretta amicizia che unisce le due Nazioni.

Si riceve da Budapest che il corrispondente diplomatico dell'*agenzia telegrafica ungherese* scrive che la visita del ministro degli esteri conte Csaky a Berlino è caratterizzata dalle calorose accoglienze che gli sono state tributate. Tra le conversazioni odierne la più importante è certamente quella che il conte Csaky ha avuto con il Fuehrer alla presenza di Von Ribbentrop. «*Questa visita* — scrive il corrispondente — *costituisce l'inizio dei negoziati che il ministro degli esteri magiaro avrà con i dirigenti del Reich. In seguito alle relazioni amichevoli esistenti fra l'Ungheria e la Germania che hanno trovato la loro inequivocabile espressione nell'adesione dell'Ungheria al patto anticomintern, tutte le questioni che interessano i due Paesi saranno esaminate nel corso delle lunghe e laboriose trattative tra gli Uomini di Stato dei due Paesi*».

Il nuovo incontro italo-jugoslavo

BELGRADO, 16.

La stampa jugoslava commenta calorosamente l'imminente visita del conte Ciano che partirà domani da Roma.

Tutti i giornali dedicano al viaggio del ministro italiano degli esteri editoriali articoli in cui l'amicizia italo-jugoslava, la pace dell'Adriatico e lo sviluppo dei rapporti economici e culturali tra i due Paesi vengono illustrati come il risultato della costruttiva politica iniziata nel marzo del 1937 e riaffermata durante la visita di Stojadinovich in Italia.

Il nuovo incontro tra i due ministri degli esteri viene considerato una prova della efficienza continua della collaborazione tra Roma e Belgrado.

«La nuova era nei rapporti italo-jugoslavi — scrive «Samoupravà» — *è stata piena di ammaestramenti per l'avvenire e siamo convinti che soltanto gli anni futuri mostreranno l'importanza che per la pace generale hanno i buoni rapporti nell'Adriatico, basati sul patto di marzo il quale, dopo aver regolato tutte le vecchie questioni, va assumendo una efficacia sempre maggiore.*

«Il conte Ciano — continua il giornale — *nelle cordiali conversazioni che avrà con il Presidente Stojadinovich avrà modo di scambiare le idee sulla situazione politica internazionale. L'opinione pubblica jugoslava saluta nel modo più cordiale questo incontro, ritenendolo vantaggioso, non soltanto per la Jugoslavia e per l'Italia ma anche per la pace generale in Europa. La Jugoslavia saluta la visita del conte Ciano primo collaboratore del Duce, come un avvenimento che conferma davanti a tutto il mondo che rapporti normali tra Roma e Belgrado hanno reso possibile simili manifestazioni di amicizia una volta non facili a realizzare».*

La morte della madre di Filippo Corridoni

I funerali a cura dello Stato

CORRIDONIA, 16.

Alle ore 11 di stamane è qui morta la signora Enrichetta Corridoni. Aveva 77 anni. La salma della Madre dell'Eroe della trincea delle Frasche, è stata visitata dal federale di Macerata, subito giunto a Corridonia. Egli ha comunicato alla famiglia che i funerali si svolgeranno a spese dello Stato.

La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Mamma Enrichetta Corridoni si è spenta serenamente alle 11, assistita dai familiari, dal Direttore dell'ospedale di Macerata e dai medici curanti Gerotti, Briklener e Ciancarelli.

Appena diffusasi la triste notizia, sono affluiti a Casa Corridoni tutte le autorità della Provincia, fra cui il Federale di Macerata e il Podestà di Corridonia, che hanno recato le condoglianze del Prefetto. Il Federale è tornato nelle prime ore del pomeriggio, rendendo alla salma l'omaggio delle Camicie Nere della Provincia.

La salma, composta nella stanza del trapasso, è visitata dai lavoratori di ogni ceto e categoria, provenienti da tutti i centri della Provincia.

Ai funerali il segretario del Partito sarà rappresentato dall'ispettore del P.N.F. Leati e dall'ispettrice Franceschini.

L'Ambasciatore giapponese rende omaggio al Pantheon, all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 16.

Stamane il nuovo Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale si è recato al Pantheon a rendere omaggio alla tomba del Re, apponendo la propria firma sul registro. Quindi si è recato al Milite Ignoto dove, dopo aver sostato in devoto raccoglimento, ha deposto una corona. Infine l'Ambasciatore del Giappone ha reso analogo omaggio ai Caduti fascisti.

La medaglia d'oro a Renzo Bertoni eroe di Calàcelte

ROMA, 16.

Alla gloriosa memoria del tenente carrista Renzo Bertoni, scrittore e giornalista, appartenente al Ministero della Cultura Popolare è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«Nell'ardita azione svolta per la conquista di Calacelte su cui faceva parte il suo plotone, penetrato nelle file nemiche, vi portava lo scompiglio, spingendosi arditamente fino al rincalzo. Avuto incendiato il carro, ne usciva assieme al pilota ed ingaggiava con il nemico una lotta con le bombe a mano. Investito in pieno petto da una raffica di mitragliatrice, si abbandonava al suolo, chiudendo eroicamente la sua giovane vita in olocausto alla Patria. — Calacelte 31 marzo 1938-VI.

Il colonnello Babini, comandante del reparto al quale apparteneva il tenente Renzo Bertoni, inviava alla madre del Caduto una lettera in cui diceva, tra l'altro:

«Il tenente Bertoni era fra i miei diletti, per la sua spontaneità, l'ardore e la fede: combattè valorosamente ad Alcaniz, eroicamente a Calacelte, ove trovò da gran soldato la sua morte. Il suo corpo arso è ricuperato, è stato inviato al museo di Roma imperiale, la sua pistola, rimasta dopo il carro (certo la scheggiata di mano, mentre usciva) arsa anch'essa e inutilizzata, trofeo glorioso e pietoso, le verrà da me spedito. E' come un cuore di ricordo consunto ed è offerta ad omaggio. La riceva a mani giunte».

Favorevoli prospettive del carbone di Montefeltro

ROMA, 16.

A proposito delle recenti dichiarazioni fatte dall'on. Belluzzo alla Commissione Suprema per l'Autarchia circa le prospettive presentate dai giacimenti di carbone scoperti in provincia di Pesaro, l'Agenzia «Gea» è in condizioni di dare interessanti ragguagli. I giacimenti sono situati nella zona dotta del Montefeltro, che si trova a sud-ovest del massiccio di San Marino fra la valle del Marecchia, la quale termina a Rimini, e quella più meridionale del Foglia che finisce a Pesaro. La zona carbonifera sembra però essere tutta nella valle del Marecchia, ove le ricerche si sono per ora concentrate in una superficie di circa 100 kmq. nei comuni di Mercatino Marecchia, San Leo Pennabili.

In qualche punto il fossile è a minima profondità, in altri lo si è ritrovato, mediante pozzi e discenderie, a profondità più o meno notevole. Dappertutto esso ha però le stesse caratteristiche, ciò che fa appunto pensare ad un giacimento di notevole entità. Si tratta di una lignite picea avente il 50 per cento di materie volatili, un potere calorifico sulle 6000-6500 Cal/kg. e probabilmente più o meno 5 per cento o poco più di ceneri. Si dice che il tenore di zolfo sia bassissimo. I nostri lavori di esplorazione che ora sono in corso di esecuzione, ci diranno presto se i bacini del Montefeltro potranno divenire anch'essi, come ci si augura e come molti indizi farebbero sperare, un centro minerario di grande sviluppo come quelli d'Istria e di Sardegna.

Osservatorio

Il garofano rosa

Chamberlain, reduce da Roma, ha riattraversato la Manica in tempesta, ma il vecchio Uomo, adusato a ben altre tempeste, non ha lasciato il suo posto sul ponte del piroscafo. Un sintomo, un auspicio, un simbolo questo? Una signorina, narra la cronaca, ammirata dal contegno del caro uomo di Stato, gli ha offerto un bel garofano rosa che Chamberlain ha infilato galantemente all'occhiello, arrivando così adornato alla Victoria Station di Londra.

Crediamo che la signora Chamberlain non sia gelosa di questo omaggio floreale reso al marito e crediamo altresì che il pallido roseo fiore abbia assunto anch'esso agli occhi dei londinesi il valore di un simbolo, un dolce simbolo di pace, recato dal continente, da questo viaggio in Roma fascista.

«Il messaggero volante della pace», che ha incontrato l'Uomo della pace, avrà molto da raccontare sul suo viaggio. A Monaco, nel settembre scorso, aveva visto e conosciuto un grande Uomo, Mussolini, ora ha visto e conosciuto anche un grande Paese, l'Italia. Vedere e conoscere per Chamberlain che è un realista, è per sè solo un elemento di giudizio e quindi di guida assai prezioso. Se come tanti inglesi sir Neville vedeva l'Italia sotto la specie del paese del sole e dei canti, oggi, ne siamo sicuri, la vede sotto una specie assai più diversa e completa. Egli ha avuto veramente la visione plastica di un grande Impero, veramente la visione di una Italia potente e in ascesa com'egli ha detto. La Mostra autarchica del minerale con i suoi prodotti greggi tra i quali il carbone, e i suoi prodotti finiti, tra i quali le armi, la rassegna della Gil al Foro Mussolini, devono aver contribuito in gran parte a formare questa impressione.

Non è già questo di se solo un grande successo della sua missione?

Chamberlain è tornato infiorato di rosa e il rosa, come ognun sa, colorisce le migliori speranze. Chi vede rosa è un ottimista. Possiamo trarne lieti auspici, certi che mister Chamberlain continuerà a veder rosa e frenerà a tempo debito coloro che al di qua e al di là della Manica s'ostinano a voler vedere rosso a tutti i costi.

Giustizia

Si è saputo in questi giorni di qual forza fosse il filibustiere giudeo Tanenzapf, alias Natan, magnate, e «magnone» del cinema francese. L'Action Française rivela la compiacente correità nei suoi riguardi avuta dalla cosidetta giustizia del Fronte popolare. Infatti la causa contro il giudeo, ha subito ben sette rinvii e cioè:

26 novembre 1936 rinviata al 4 marzo 1937;

4 marzo 1937, rinviata al 7 ottobre;

7 ottobre 1937 rinviata al 14 gennaio 1938;

14 gennaio rinviata al 24 febbraio;

24 febbraio rinviata al 9 giugno;

9 giugno rinviata al 13 ottobre;

13 ottobre 1938 rinviata al 13 febbraio 1939!

Che avverrà il 13 febbraio 1939? Il signor Natan sarà forse assolto per la totale infermità di mente.... dei francesi.

Richelieu

I giornali francesi preannunciano con grande strambazzamento il prossimo varo della corazzata «Richelieu», della stessa classe delle nostre «Vittorio Veneto», da lungo tempo varate, la prima nave da guerra francese da 35.000 tonnellate. Riusciranno a finirla? Ahi loro, si ricordano ancora di Richiù, ma dubitiamo che essi conoscano il grande uomo attraverso le pagine dei «Quattro Moschettieri», piuttosto che attraverso a quelle di una grande storia dimenticata!

Se calmasse

La frase è dell'indimenticabile Musco e viene rivolta da un giornale di Dublino, alla Francia. E' un invito disinteressato, corredato da una osservazione assai lodevole. I denigratori dell'Italia — scrive infatti il giornale — non si sono ancora convertiti dopo il fallimento delle sanzioni. Essi attendono altre sanzioni, per convertirsi, quelle che, per poco che duri, prenderà con argomenti assai solidi l'Italia.

Vogliono provare!

I francesi, in preda a furore che non è bellico ma proviene da tremenda paura, si sono posti ad offendere dapprima l'Esercito ed oggi la Marina italiana. Evidentemente fingono di ignorare i violatori di porti munitissimi, quei marinai che hanno «osato l'inosabile». Si sono dimenticati di Buccari, di Cattaro, di Premuda, di Trieste e sopratutto dimenticano che le nuove gesta italiane sul mare possono agevolmente prendere nome da Tolone, da Marsiglia, da Bastia, da Cerbère e, perchè no?, dalla Gironda, da Brest, da S. Malo, da Cherbourg, da Le Havre. Con la vittoria di Franco e nonostante Gibilterra, dal Mediterraneo non è difficile a marinai italiani giungere sull'Atlantico a rintuzzare l'offesa. C'è una nave francese che ci prenderemo volontieri come preda bellica La tunisienne. E' una piccola torpediniera, ma ha un nome di un sapore tanto polemico, che s'impone d'urgenza la sua traduzione in italiano.

La Francia offende e provoca. La Francia ha una maledetta voglia di provare in terra, in mare, e nel cielo la forza dell'Italia fascista. Vogliamo levarle questa voglia?

Il Partito nello Scioa

L'arrivo dell'on. Boidi ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 16

Il Segretario Federale dello Scioa ha tenuto il primo rapporto ai gerarchi della Federazione dei Fasci di Combattimento. Dopo aver rivolto un devoto saluto all'augusta persona del Viceré, al governatore dello Scioa e all'ispettore del P. N. F. in A.O.I., il Segretario Federale ha ricordato l'opera del suo predecessore, riaffermando le direttive già radicate nella coscienza in tutti i presenti. Il rapporto si è iniziato e chiuso con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Il Segretario Federale comandante della GIL ha compiuto una visita di contatto coll'organizzazione, ricevuto con gli onori militari di un picchetto armato di avanguardisti. Egli si è interessato particolarmente ai dati statistici dell'organizzazione ed ha impartito alcune direttive preliminari circa il metodo di addestramento. Compiuta la visita nella sede dell'organizzazione, il comandante federale ha passato in rivista i reparti di balilla, avanguardisti e giovani fascisti, intrattenendosi a lungo con i figli della lupa ed assistendo alle esercitazioni premilitari. Le piccole e giovani italiane e le giovani fasciste hanno cantato gli inni della Rivoluzione. La riunione è terminata col saluto al Duce ordinato dal Comandante federale.

Con un apparecchio della linea imperiale «Ala Littoria» proveniente dall'Asmara, è giunto l'on. Carlo Boidi, primo Podestà di Addis Abeba, ricevuto all'aeroporto dal rappresentante del Governo, dall'ispettore del Partito, dal Segretario federale dello Scioa, dall'ispettore di polizia coloniale, dalle gerarchie della Federazione e del lavoro e da numerosi fascisti e ufficiali.

ESTREMO ORIENTE

Egemonie volte al tramonto

Protesta di Londra a Tokio contro il piano panasiatico

TOKIO, 16.

L'ambasciatore britannico Craigie ha rimesso al ministro degli esteri Arita la nota ufficiale britannica in cui, su istruzioni del ministro degli esteri di Gran Bretagna, egli informa il ministro giapponese della grave assietà del Governo britannico provocata dalla nuova politica giapponese relativamente alle questioni in Estremo Oriente, secondo le recenti dichiarazioni del principe Konoye e la comunicazione fatta da Arita ai corrispondenti della stampa estera.

La nota britannica rileva che il Governo britannico ritiene sia intenzione di quello giapponese stabilire una combinazione tripartita o un blocco composto dal Giappone, la Cina e il Manciukuo sotto la suprema autorità del Giappone ed in cui Cina e Manciukuo abbiano parti secondarie. La nota rileva che, per quanto concerne la Cina, sembra che il Governo giapponese voglia esercitarvi un controllo, almeno per qualche tempo, attraverso il consiglio dello sviluppo dell'Asia, in Tokio.

Dopo aver ricordato che, secondo le comunicazioni di Arita, la combinazione tripartita dovrebbe formare una unica unità economica e le attività economiche delle altre Potenze in Cina dovranno essere sottoposte a restrizioni dettate dalle richieste della difesa nazionale e della sicurezza economica del suddetto blocco, la nota rileva che il Governo britannico non può comprendere come l'assicurazione di Konoye che il Giappone non cerca territori in Cina ed intende rispettare la sovranità di quest'ultima possa conciliarsi con l'intenzione del Governo nipponico di costringere i cinesi, con la forza delle armi, ad accettare condizioni comprendenti una resa a discrezione della loro vita economica e politica e culturale al controllo giapponese, al mantenimento in Cina per un tempo indeterminato di guarnigioni giapponesi e al distacco virtuale del territorio della Mongolia dalla Cina.

Il Governo britannico dichiara pertanto che è suo desiderio di rendere noto che esso non è preparato ad accettare o riconoscere attività della natura indicata imposte con la forza. Il Governo britannico intende aderire ai principi del trattato delle nove Potenze e non può accettare modificazioni unilaterali a tale trattato. Il Governo britannico non può accettare il suggerimento del Giappone che il trattato delle nove Potenze sia decaduto, o che quanto esso stabilisce non sia più aderente alla situazione attuale.

Se tuttavia il Governo giapponese ha qualche suggerimento costruttivo da fare circa modificazioni agli accordi plurilaterali relativi alla Cina, il Governo britannico è pronto, per quanto lo concerne, a prenderlo in considerazione. Nel frattempo esso si riserva tutti i diritti che gli competono secondo i trattati esistenti.

La nota rileva poi per quanto riguarda il fatto che il Giappone è pronto a tenere in considerazione l'abolizione dei diritti di extraterritorialità in Cina e la revoca delle concessioni straniere in Cina, che ciò comporta un modesto sacrificio da parte giapponese perchè se il Giappone riesce nel suo piano mirante al controllo del Paese, esso non avrà ulteriore bisogno di diritti di extraterritorialità e di concessioni. Terminando la nota dice che se è possibile che il Governo britannico abbia comunque male interpretato le intenzioni di quello giapponese, ciò è dovuto alla ambiguità con la quale tali intenzioni sono state finora espresse e che il Governo britannico sarà lieto di ricevere una più precisa e particolareggiata esposizione delle condizioni giapponesi per la conclusione delle ostilità e circa la politica giapponese nei confronti della Cina.

Il giornale «Asahi» scrive in proposito che nel discorso che terrà quanto prima alla Dieta, il ministro degli esteri Arita chiarificherà la situazione diplomatica in Asia, secondo la dichiarazione governativa del 3 novembre scorso. La dichiarazione porrà in rilievo che il corso della diplomazia giapponese è immutabile per quanto concerne la Cina, che le attività economiche in Cina delle terze Potenze saranno sottoposte alle restrizioni necessarie alla difesa nazionale del Giappone, nel Manciukuo e nella Cina stessa e che saranno rimossi tutti gli ostacoli ad una cooperazione economica tra i tre Paesi asiatici.

Il ministro della marina in una intervista concessa in treno ai rappresentanti della stampa, mentre si recava a Mitsumoto ad ispezionarvi il reclutamento dei volontari di Manila, ha dichiarato di non ritenere che coloro i quali negli Stati Uniti amano la pace saranno soddisfatti che il loro Paese diventi centro della corsa agli armamenti navali. Il ministro, commentando poi le recenti notizie della stampa americana circa l'atteggiamento del Governo degli Stati Uniti per il rafforzamento della marina, ha posto in rilievo tuttociò serve anche a scopo di politica interna.

Il ministro ha inoltre osservato come la politica navale fondamentale del Giappone, da quando quella di Washington e di Londra, è basata sul principio della «non minaccia e della non aggressione», aggiungendo che un riesame per il completamento del programma navale sarà necessario in considerazione della situazione internazionale. Il ministro ha poi espresso la speranza che lo stato di previsione per la spesa per la marina sarà approvato dalla Dieta e sarà così assicurata completamente la difesa nazionale.

Hoover favorevole all'immigrazione ebraica

WASHINGTON, 16

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Hoover, ha indirizzato un telegramma al canonico della cattedrale di Washington, Stokes, esprimendogli la sua adesione al progetto di favorire l'insediamento dei profughi ebrei in America. Lo Stokes presentò il suo progetto al Presidente Roosevelt lunedì scorso. Si apprende intanto che il Procuratore generale Robert Jackson, uno dei più noti sostenitori del «New Deal», ha dichiarato alla Conferenza nazionale per la Palestina, che gli ebrei devono ritornare in Terra santa.

«A causa delle difficili condizioni economiche — ha detto il Jackson — sono pochi i popoli che hanno la calma sicurezza di poter risolvere con i propri mezzi i loro stessi problemi. La Statua della Libertà non invita più i profughi di altri Paesi a venire a vivere sotto il caldo sole della libertà». Egli ha soggiunto che la Palestina ha più spazio di ogni altro Paese per ospitare i profughi ebrei ed ha concluso dicendo che la Gran Bretagna non ha mantenuto la promessa di provvedere un focolare nazionale agli ebrei.

Antisemitismo russo

VARSAVIA, 16.

La stampa polacca ha da Mosca che in numerose località dell'U.R.S.S. avvengono sanguinose manifestazioni antisemitiche. A Tcherkassy nel Caucaso moltissime case di ebrei sono state saccheggiate e numerosi israeliti uccisi.

Tre ebrei "epurati"

VARSAVIA, 16.

Si ha da Mosca che cinque alti funzionari del commissariato agli interni della Repubblica Moldava sono stati condannati a morte e fucilati. Tre dei condannati erano ebrei.

Oltre un milione vinto in due ore al «casino» di Venezia

VENEZIA, 16.

Nel pomeriggio di sabato 14, un possidente che ha la residenza a Genova, è riuscito a realizzare nello spazio di un paio d'ore al gioco della «roulette» al Casino municipale di Venezia una vincita di oltre un milione. Il fortunato giocatore in precedenti occasioni nello stesso Casino del Lido, aveva dimostrato spiccate attitudini alle vincite cospicue.

Violazioni russe della frontiera mancese

HSINGKING, 16.

Una nuova violazione della frontiera da parte di reparti sovietici viene segnalata in questa capitale. Pattuglie sovietiche hanno infatti rapito un impiegato giapponese e due guardiacaccia russi bianchi presso il fiume Wen. Nessuna notizia si ha dei rapiti.

Cortina che occulta dall' offesa nemica

STOCCOLMA, 16.

Riuscitissimi esperimenti di protezione di vaste estensioni di abitato mediante un nuovo preparato chimico su cui si mantiene il segreto sono state effettuate nel nord dello Yutland dove si trova l'officina di munizioni di Frederiksvlaer. Le borgate vicine furono durante più di un'ora avvolte da una imperturbabile cortina, precludente qualsiasi visibilità.

Pubblicazioni

E' uscito il n. 14 del «Millione», settimanale di novelle diretto da C. Zavattini, contenente: Arnaldo Fratelli: «Clara tra i Lupi»; L. Serra: «Le rose e le spine»; E. De Zuani: «Morte del Lama»; Marise Ferro: «Tre novelle, tre scrittori, e una multa»; completano l'interessante numero i disegni di Albertarelli, Bianchi, e le seguenti rubriche: G. Rocca: «Parliamoci chiaro»; Toddi: «Un milione di cose»; Don X: «Il trattato del Milione»; Repaci: «Taccuino segreto»; Bartolini: «Aforismi sui fiori»; Il moralista di Turno: «Le vie eleganti».

* * *

E' uscito il n. 10 di «Grazia» rivista settimanale per la donna italiana, contenente: Per essere felice: «Essere donna», «Vivere in due», «Grazia vi scrive»; Per essere eleganti: «Fazzoletti di trina», «Con un solo cappello»; «Come si accompagnano i colori»; Per essere bella: «Il collo»; Per vivere bene in casa: «I fiori nella casa»; I bimbi di Grazia: «Il ritratto»; Per essere serena: «Volti di donna, fonti di poesia», «I «Guanti», rime di Calcagno», «La bellezza non è costante», «In questi sette giorni».

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	16	14
Parigi	50.10	50.10
Londra	88.90	88.75
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.—
Olanda	1033.—	1032.50
Svizzera	429.50	429.50

Titoli di Stato	16	14
Rendita Ital. 3.50%	73.—	73.—
Rendita 5%	92.60	92.77
Redimibile 3,50%	88.30	88.45
Redimibile 5% Imm.	92.60	92.75
Buoni Tes. 1940	100.75	101.—
Buoni Tes. 1941	101.65	101.85
Buoni Tes. 1943	90.875	90.95
Buoni Tes. 1944	97.70	97.90

Obbligazioni	16	14
Venezie 3.50%	90.35	90.35
I.R.I. Stet 4%	574.—	572.—
I.R.I. 4.50%	457.—	457.50
E.L.F.E.R. 4.50%	464.—	464.—
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.50
Pubb. ut. s. tel. 6%	498.50	499.50
Credito Nav. 6.50%	505.50	504.50
Edison em. 1931 6%	505.50	506.50
Emiliana 6%	504.50	504.50
Merid. di elett. 6%	499.—	499.50
Società eserc. tel. 6%	490.50	492.—

Titoli diversi	16	14
La Centrale	988.—	999.—
Mediterranee	472.—	482.—
Meridionali	770.—	780.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	430.—	430.—
Tessuti Stampati	870.—	881.—
Linificio Can. Naz.	453.—	456.—
Manif. Rossari	525.—	528.—
Manif. Rotondi	410.—	411.—
Manif. Tosi	64.50	65.—
Manif Cot. Mer.	230.—	231.—
Unione Manifatture	316.—	319.—
Lanificio Gavardo	651.—	651.—
Lanificio Rossi	2840.—	2860.—
Lanificio Targetti	92.—	92.—
Cascami seta	303.60	303.—
Chatillon	78.50	78.—
Snia Viscosa	355.—	358.—
Ansaldo	45.—	47.25
Ilva	211.—	211.50
Monte Amiata	348.—	359.—
Montecatini	146.—	146.25
Dalmine	146.—	147.—
Breda	284.50	285.75
Bianchi	92.—	92.—
Isotta Fraschini	16.—	16.—
Fiat	434.75	437.—
O.M.I. già Reggiane	80.—	81.—
Adriatica di Elettr.	161.25	162.50
C.I.E.L.I.	293.50	295.50
Dinamo	280.—	283.—
Edison	293.50	295.—
Edison postergate	195.—	195.—
Elettrica Bresciana	262.—	263.—
Valdarno	177.—	178.50
Emiliana	470.—	473.—
Forze Idr. Lig.	116.—	116.50
Cisalpina priv.	114.—	115.50
Cisalpina ord.	99.75	100.25
Seso	79.—	79.50
Sip	56.25	57.—
Tirso	105.—	109.—
Vizzola	431.—	436.—
Merid. Elettricità	274.—	277.—
Terni	236.50	236.50
Unes	9.60	9.90
Tecnomasio Ital.	101.75	102.50
Distillerie Italiane	199.—	200.—
Eridania	495.—	496.—
Raffineria L. L.	597.—	597.—
Romana Zuccheri	77.—	77.—
A.N.I.C.	96.25	96.25
Fondi Rustici	95.—	95.25
Beni Stabili	185.—	189.50
C. I. G. A.	57.75	58.50
Cementi Bergamo	228.—	230.—
Pirelli Italiana	1272.—	1274.—
Pirelli e C.	415.—	421.—

A un inizio promettente e sostenuto protrattosi circa per metà borsa ha fatto seguito un mercato contrastato per insistenti vendite che hanno contratto la quota fino a raggiungere i minimi durante la compilazione del listino ufficiale. Il mercato pertanto è ben tenuto come dimostra l'immediato dopoborsa che seppure su basi invariate trova poco assorbimento e abbondante denaro.

I mercati A PORDENONE

Granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 160 a 180; patate da 45 a 50; vino comune da pasto all'hl. da 90 a 120; fieno al q.le da 32 a 40; stramaglie da 12 a 18; legna da ardere spaccata a 13; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 280 a 310; vacche da 200 a 260; vitelli da 380 a 420; uova alla dozzina da 6 a 6,50; polli e galline a peso vivo al kg. da 6 a 6,50; capponi e tacchini da 5.50 a 6; maiali a peso vivo al q.le da 350 a 450; maiali da latte da 40 a 70 per capo.

La Francia si spopola con ritmo impressionante

ROMA, 16.

Dalle cifre presentemente pubblicate sul movimento della popolazione francese nel primo semestre 1938, risulta che la situazione demografica della Francia è notevolmente peggiorata in confronto ai corrispondenti periodi del biennio precedente.

Infatti, mentre da una parte i nati vivi accusano una ulteriore diminuzione, dall'altra il numero dei morti segna un sensibile aumento in confronto agli anni precedenti. Nei primi sei mesi del 1938 il numero dei nati vivi è risultato di 313.986 unità, pari al 15 per mille della popolazione. Nello stesso periodo sono stati registrati 357.396 decessi di guisa che l'eccedenza delle morti sulle nascite è ammontata a ben 43.410 unità contro 17.205 nel primo semestre 1937 e 25.290 in quello del 1936.

Questo fenomeno che non ha riscontro in alcun paese e che si presenta con caratteri così peggiorativi proprio in un periodo durante il quale la natalità presenta in molti altri Stati una indubbia tendenza al miglioramento, basta da solo a documentare e dimostrare quali difficoltà dovrà superare la Francia se vuole mantenersi ulteriormente nel rango delle grandi Potenze imperiali.

I disastrosi incendi in Australia

SIDNEY, 16.

I danni prodotti dagli incendi dei giorni scorsi nelle foreste australiane, e specialmente nello Stato di Vittoria, sono valutati a due milioni e mezzo di sterline.

Il territorio devastato dal fuoco e dalla siccità ha una estensione di 700 mila miglia quadrate. Parecchie località sono andate completamente distrutte. Le vittime accertate sono 74.

I casi di insolazione prodotti dall'ondata di calore che imperversa in Australia superano i cento. Molti sono mortali.

I giornali di stamane parlano di disastro nazionale.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

Cent. 40 la parola - Minimo L. 4

VENDO Viale Venezia casa in buone condizioni vani 18 metriquadrati 1500 scoperto, Lire 120.000. - Altra villa vani 14 con parchetti, servizi moderni, autorimessa, giardino, L. 125 mila. Scrivere 9427 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI centro Udine, casa vani 26 con corte, L. 130.000 trattabili. Scrivere 9453 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3.

MANTELLE CARABINIERE, come nuove, già riformate per sostituzione con pastrani, ottima combinazione per il prezzo e l'enorme quantità della scelta. Diversi altri tipi usate militari e nuove da L. 20 a 80 tute nuove con cappuccio. Fiascaris Alberto, Fabbrica Teloni, Udine Chiavris.

CEDESI, Udine, magazzino legna e carbone, completamente attrezzato. Scrivere 9450 Pubblicità Popolo Friuli.

FORNO elettrico, cercasi per pasticceria, se occasione. Offerte Galanda, viale S. Daniele 11, Udine.

UFFICIO D'AFFARI per compravendita case, terreni, cessioni negozi, esercizi, affittanze, ecc. GINO FONTANINI via Manin 9 int. 7, tel. 13-60, Udine.

AFFITTI

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2.

ALLOGGIO signorile, 8 vani servizi, affittasi subito. Via Volturno 45.

CERCASI appartamento 5 - 6 stanze padronali, servizi completi, comodità, contratto anche pruriennale inizio prossima primavera. Scrivere 9472 Pubblicità Popolo Friuli.

STUDIO affittasi via Savorgnana 6.

SIGNORINA distinta, cerca stanza con pensione, presso signora sola. Scrivere 9479 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata, azienda contabilità registri paga ecc. Scrivere 9465 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO-MOTO D'OCCASIONE

OCCASIONE vendo Balilla 4 marce, tipo lusso, perfetta, motore 88.000, L. 10.500. Tomada via Birago 12, ore 13 - 14.

Annunci sanitari

Dr. G. de Checo
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
UDINE Via Manin 17 - Tel. 8.24
Riceve dalle 10.30 alle 12.30; dalle 15 alle 16, dalle 18-20. Salottini separati

DOTT.
Federico Cepparo
SPECIALITÀ MALATTIE
APPARATO RESPIRATORIO
GABINETTO RADIOLOGICO
UDINE, Via Aquileia 9 - Tel. 7-77

Prof. Dr. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Specialista per le malattie della
PELLE E VENEREE
Direttore del Dispensario dermoceltico
UDINE, via Girardini 3 - Tel. 6-23
Riceve 8.30-10 / 13.30-18

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

Dr. cav. G. Ronga
Specialista malattie veneree e pelle
UDINE, Via Rauscedo 1 - Tel. 0.02
Riceve: 10-13 e 16-20
Marconiterapia - Elioterapia e radiazioni miste

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia
Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 15-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

Dr. Prof. C. Bellavitis
Docente della Univ. di Padova
Malattie NERVOSE
Consultazioni tutti i giovedì dalle ore 14 alle 16 presso la Casa di Cura Castellani UDINE, P. Gemona

Casa di Cura ANALGO
v. Bartolini UDINE Tel. 11.40
SCIATICA
REUMATISMI
ARTRITI
GOTTA

STUDIO DENTISTICO
Bartiromo
UDINE Mercatovecchio 20
Ore 9-12 e 14-18 - Tel. 11.38
S. DANIELE: mercoledì e sabato Ore 8-12

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Clin. di Parigi
UDINE, Via Gemona 56 Tel. 11.95
Riceve dalle 9-12 e 14-19

CASA DI CURA
DOTT.
A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio: dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppo, 12 - Tel. 8.34

Prof. Dr. S. Menghetti
ENDOSCOPIA - VIE URINARIE
APPARATO DIGERENTE
Udine, Via Mazzini 7 - Tel. 4.49 ore 16-19
Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

Dr. G. Faleschini
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e pelle
Elioterapia - Elettroterapia
Riceve 10-12.30 e 17-20
Vicolo Brovedan 8
da Piazza S. Giacomo a Via Zanon
Tel. 13.66

Casa di Cura Dr. CASTELLANI
Porta Gemona UDINE - Tel. 1-54
REUMATISMI
SCIATICA - ARTRITE
Gabinetto di cure fisiche
Cure ambulatorie
Dalle 8 alle 10.30, dalle 14 alle 17

Il primato dei bianco - neri brillantemente riaffermato

UDINESE AMPELEA 4-1 (2-1)

AMPELEA: Archesso; Menis e Fontegal; Corbatto, Vecchiet e Soher; Parovel, Ulcignai Tommasi, Moretti e Lanzi.
UDINESE: Gremese; Ciroi e Venier; Dianti, Gallo e Serri; Marini; Faini, Bertoli, Tabanelli e Sdraulig.
ARBITRO: Da Broi di Padova.
Cielo coperto e terreno pesantissimo. Tabanelli verso la mezz'ora della ripresa ha dovuto farsi medicare ad una gamba per una contusione.

Dopo due calci d'angolo al 10 e al 15' contro l'Udinese, infruttuosi, al 19' Tabanelli spara forte a rete. Il portiere si getta per la parata ma Fontegal devia la traiettoria e la palla si insacca. Al 25' su calcio di punizione battuto da Dianti, Faini smista a Bertoli che liberatosi di un avversario batte Archesso con facilità. Al 33' Dianti atterra Parovel in piena area di rigore e l'arbitro concede la massima punizione che tramuta.

Al 4' della ripresa, su passaggio di Faini, riuscito anche per un malinteso dei difensori avversari Bertoli segna la terza rete. Al 32', infine, in seguito ad una azione di Marini e corta respinta di un difensore, Faini al volo da 20 metri sanziona meglio la vittoria bianco-nera. Complessivamente tre angoli contro l'Udinese e uno contro l'Ampelea.

(g.n.). I bianco neri sono tornati dalla trasferta istriana con l'intera posta in palio.

La partita non si presentava tanto facile. I capolista erano attesi con una certa malcelata speranza dagli sportivi isolani desiderosi di affermarsi o per lo meno di mantenere intatto il prestigio di imbattibilità del proprio campo.

Ma se la partita era sì attesa dagli sportivi ospiti, non meno lo era dai sostenitori udinesi i quali attendevano dalla trasferta la conferma della perfetta carburazione dell'undici capitanato da Ciroi. I nove palloni infilati nella rete dell'Audace dovevano avere una sanzione adeguata: la nuova clamorosa vittoria l'ha data ed in modo inequivocabile. I compagni di Ciroi, consci della responsabilità e delle insidie che presentava il terreno avversario, hanno affrontato l'incontro con la decisione e ancor più con la convinzione di non lasciare le penne proprio sul campo di una squadra di coda del girone e quattro palloni sono terminati alle spalle dell'esterefatto difensore istriano e tutto ciò in modo convincente e persuasivo.

Due erano gli ostacoli da superare nell'incontro sostenuto dall'Udinese: l'avversario e il mare di fango che il campo presentava. Il primo è stato superato per lo meno di due classi e il secondo dal gioco intelligente ed adatto che l'intera squadra ha saputo praticare e mettere in atto fin dalle prime battute di gioco.

Sembrava d'assistere al gioco del gatto col topo. L'Udinese, dopo un inizio incerto, quasi per voler studiare l'avversario, si è distesa con un gioco raso terra, ha armonizzato i movimenti, ha impresso il gioco che più si addiceva alle condizioni del terreno e quando è apparsa lanciata sono venuti i guai per la difesa avversaria.

Azioni nitide, veloci, e di pregevole fattura tecnica si sono susseguite con continuità e brio. La squadra non ha presentato proprio nessuna lacuna, anzi la sua compatezza è apparsa a volte possente.

Inutilmente gli avversari, dopo i primi smacchi subiti, hanno tentato di controbattere le azioni bianco-nere; ma non hanno fatto che il gioco di questi perchè, allargando le maglie della difesa, hanno permesso l'aumento delle segnature. E buon per loro che sul finire gli udinesi si sono limitati a fare dell'accademia, dando lezione di bel gioco. Del resto il bel gioco da parte dell'Udinese si è visto durante tutti i novanta minuti della partita.

La difesa è capitolata una sola volta e anche questa causa un malaugurato rigore provocato da Dianti. Gremese non poche volte si è fatto applaudire in parate perfette e Ciroi ha sventato molte volte l'insidia. I tre mediani hanno avuto il merito di non aver mollato un istante e di aver giocato la partita senza una battuta di arresto; onnipresenti in difesa e fornitori instancabili dell'attacco Dianti, Gallo e Serri hanno dato spettacolo d'intesa e di precisione. Con una simile linea alle spalle, gli uomini di punta non hanno fatto altro che completare l'opera imbastendo le più belle azioni con Faini e Tabanelli sempre infaticabili nel lavoro di spola, realizzando con Bertoli sempre pericoloso e pronto nell'approfittare delle incertezze degli avversari e portando infine in area avversaria palloni su palloni con le due ali veloci e pericolose.

Un'Udinese insomma completa; una squadra da mettere sugli scudi e della quale gli sportivi bianco-neri possono ben andare orgogliosi.

Gli allenamenti della settimana

L'A. C. Udinese comunica il diario degli allenamenti della settimana: martedì: campo Moretti (3.a squadra) alle ore 15, atletica e palleggio — Palestra n. 2 (1.a 2.a 3.a squadra) alle ore 21, ginnastica. — Mercoledì: campo Moretti (1.a e 2.a squadra) alle ore 14: partita di allenamento — Giovedì: campo Moretti (3.a squadra) alle ore 15, atletica e palleggio - Palestra n. 2 (1.a 2.a 3.a squadra) alle ore 21: ginnastica. — Venerdì: campo Moretti (1.a, 2.a squadra) alle ore 14: atletica e palleggio.

RISULTATI CLAMOROSI

Serie A

Risultati clamorosi, ma posizioni immutate nella massima categoria della divisione nazionale. La sorpresa più grossa, e veramente sbalorditiva, ci giunge dalle falde del Vesuvio dove i calciatori partenopei hanno fornito il destro agli atleti petroniani di segnare una vittoria a lungo metraggio senza precedenti nella storia del calcio napoletano. Vincere con il punteggio di sei a uno in campo avversario è un lusso che non tutti si possono prendere. I bolognesi hanno fatto questo ed altro: si sono imposti per il loro gioco insolitamente realizzatore ed autoritario, affogando nell'acerba amarezza le rosee speranze vagheggiate dagli sportivi partenopei. Scorrendo il cartellone dei risultati, l'attenzione dello sportivo si ferma, non senza stupore sull'otto a zero di Genova. Strana squadra quella dei galletti baresi! La domenica precedente mettono a soqquadro le file dei campioni d'Italia, dopo aver raccolto splendidi allori su terreni più infidi, e poi lascia tutte le penne sul campo ligure del rosso-bleu, fra la delusione di quanti cominciavano a simpatizzare per loro. I rosso-alabardati non hanno voluto rappacificarsi con i loro sostenitori. Eppure il recente successo di Milano aveva fatto accorrere allo Stadio del Littorio una folla strabocchevole di appassionati disposti a dimenticare i precedenti insuccessi pur di poter salutare vittoriosi i loro beniamini impegnati con la squadra n. 1 del girone. Ma i liguri avevano un primato da difendere e sapevano che perdere a Trieste significava subire un notevole ritardo nella corsa intrapresa col Bologna. E così gli sforzi ammirevoli dei compagni di Loschi non hanno avuto alcun esito concreto. I classici «derby» di Roma e Torino si sono conclusi in favore della squadra di Piola e dell'undici granata ed anche questi due risultati non sono conformi alle previsioni della vigilia.

Serie B

L'Atalanta non è più sola al comando dei cadetti. Battuta ad Ancona con un severo e secco punteggio, la squadra bergamasca si è appaiata nella classifica ai suoi vincitori. La posizione delle due vedette però non è troppo sicura: l'undici toscano del Siena avanza minaccioso, insidiando le avanguardie con una serie di smagliani affermazioni.

Fra le squadre venete, soltanto Padova e Venezia si sono fatte onore, mentre gli scaligeri, dopo una parentesi di brillanti successi, sono ricaduti nel grigiore. I lagunari hanno imposto la divisione del punto alla squadra isolana del Palermo, riabilitandosi così dall'insuccesso casalingo patito recentemente ad opera dell'Anconitana. I calciatori della città del Santo hanno ripreso a vincere e ci auguriamo che il successo sugli spezzini segni l'inizio di una pronta ripresa. Imprevista la sconfitta interna del redivivo Casale e vantaggioso nei confronti dei sanremesi, il pareggio di Firenze.

Serie C

La marcia travolgente dei bianco-neri non conosce soste. Essi sanno che una battuta d'arresto potrebbe portare un serio pregiudizio alle loro aspirazioni, e perciò si battono come soltanto i forti sanno battersi, passando così di successo in successo. La vittoria di Isola d'Istria rientra quindi fra i risultati di ordinaria amministrazione per gli sportivi friulani, ormai abituati ad attendere con tranquillità anche l'esito degli incontri esterni. Ma la nuova affermazione dei compagni di Ciroi non può non essere accolta senza vivo compiacimento per il suo eccezionale punteggio che avrebbe potuto essere ancor più netto se un rigore non avesse permesso agli isolani di ottenere il punto della bandiera. La cronaca si sofferma anche questa volta per sottolineare il franco e realizzatore comportamento degli attaccanti — nuova edizione — che in due partite hanno messo a segno ben 13 palloni.

Ma intanto le inseguitrici, dalle quali si è staccata la squadra di Valdagno, non perdono contatto. Fiumana e Vicenza si sono sbarazzate, sia pure con difficoltà dei loro avversari, mentre il Treviso è passato sul campo di Rovigo dopo una contesa a tinte fortemente drammatiche.

CICLO-CAMPESTRE

Feruglio vince la corsa di Reana del Roiale

Il maltempo e le condizioni pessime del percorso hanno ridotto il numero dei partecipanti alla gara ciclo-campestre di Reana del Roiale ottimamente organizzata dalla Gil di Reana su di un percorso abbastanza severo snodantesi lungo le campagne di Reana e frazioni.

Lo scarso numero dei partenti non è andato a scapito dell'interesse della contesa svoltasi a pieno ritmo dalla partenza all'arrivo e risoltasi con la vittoria netta e meritata di Egidio Feruglio. Ha vinto il migliore, però non bisogna dimenticare lo sfortunato e combattivo Degano Angelo, che partito come una scheggia conducendo per buon tratto del primo giro (la gara si svolgeva su un circuito da ripetersi quattro volte) è rimasto vittima di una foratura che lo ha costretto a perdere tempo prezioso. Ottima la prova fornita dal giovanissimo Maschio. Tra gli infortunati vanno segnalati Moretto e Tallone, il primo per noie alla catena, il secondo messo fuori causa una caduta con conseguente rottura della ruota anteriore.

La partenza è data dal C.M. Silvestri Comandante dei GG. FF. di Reana. Al «via» si è messo in testa Degano. Al passaggio del primo tratto campestre Degano buca, ripara e poi prosegue. Feruglio è ora in prima posizione seguito da Maschio, Moretto e poi, lo sfortunato Degano, staccati Rossi e Zava, Passalenti, Romanelli e Tallone.

Feruglio, condurrà la gara sempre in prima posizione. Al secondo giro è sempre in testa Feruglio, già staccato, seguito da Maschio e Degano che è riuscito a superare Moretto, a 200 metri appaiati Rossi e Zava. Nessuna variazione sino al terzo giro, dove il piccolo Moretto causa noie alla catena è costretto a lasciarsi superare da Rossi e Zava, mentre Degano tenta vanamente di accorciare il suo distacco da Maschio e Feruglio sempre solo intesta.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Egidio Feruglio, della G.I.L. di Branco che compie i 13.200 del percorso in 30' alla media oraria di chilometri 26.400 - 2. Maschio Giovanni Gil di Buia a 15" — 3. Degano Angelo Gil Attimis a 20" — 4. Rossi Lorenzo Gil Pordenone a 1' — 5. Zava Aretino a 1'15" — 6. Moretto Lodovico Gil Treppo Grande a 2' — 7. Passalenti Bruno Gil Varmo a 2'30" — 8. Tallone Danilo Gil Udine a 3'10" — 9. Romanelli Napoleone Gil Udine a 4'.

Commissario della F.C.I. camerata Lorenzo Sant, ufficiale di gara della F.C.I. Aldo Fabbro.

Subito dopo una segnatura dei goliardi udinesi. In primo piano Paderni e Gualdiero

PALLA OVALE

I Giovani fascisti si classificano per il secondo turno

GIL Udine - GIL Treviso 3-0

La partita di rivincita che contrapponeva le rappresentative federali di Udine e Gorizia ha registrato la vittoria degli ospitanti dopo una partita che, se non ha troppo rifulso per brillantezza di gioco praticato, ha messo in luce qualità agonistiche ed energia non comuni nei trenta atleti in campo.

Bianco-neri e bianco-celesti non si sono risparmiati e così l'incontro, giocato su di un terreno pesante ha tenuta attanagliata l'attenzione del pubblico il quale via via che il tempo passava faceva sempre più sentire il proprio incitamento.

Come è noto nella prima partita disputatasi a Treviso le due contendenti avevano chiuso alla pari. A Udine quindi le competitrici sono scese in campo assillate dalla volontà di decidere la questione e da ciò il motivo per cui il gioco è stato così vivace e, forse, anche così poco tecnico.

Nel complesso gioco equilibrato ma con leggera prevalenza di campo da parte dei bianco-neri i quali nel confronto degli avversari hanno messo più fuoco. La conquista della vittoria è stata quanto mai ardua ma alla fine ha meritatamente premiato gli udinesi. Una sola «meta» ha deciso della posta ed è stata segnata su calcio di punizione da Franzolini al 25' del primo tempo.

Nella ripresa vani sono riusciti i tentativi dei trevigiani di superare lo svantaggio. Verso la fine il nervosismo ha sempre più preso gli ospiti i quali allo scadere del tempo, per protesta ingiustificata contro l'arbitro, si sono ritirati dal campo. Il ritiro del Treviso è avvenuto a meno di un minuto dalla fine.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

G.I.L. Udine: Tonsigh, Franzolini, Marzolini, Chiarandini, Jop; Gerli, Pagani, Fioretti, De Stefano, Sopracasa, Braidotti, Querzola (cap.), Salvadori, Gallina e Zilli.

G.I.L. Treviso: Brugnera I, Brugnera II, Bosso, Perollo, Massarotto; Bianchetti, Ferrari, Milani, Bandiera I, Bandiera II, Caner, Madalosso, Malatesta, Bortolotto e Calzavara.

Arbitro: Bettella di Padova.

Sezione Propaganda

Prima giornata

SECONDA CATEGORIA

Girone A

Giovinezza-S. Daniele B	5-1
Edera A-Reana	5-1

Girone B

Safrec-Palmanova B	1-0
Basiliano B-Pozzuolo	4-1
Cividale-Rivignano	2-0

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Olimpia-Zugliano	3-0
Edera B-Codroipo	2-1

Girone B

Itala-Gil Branco	1-0

PRIMA DIVISIONE

Giovinezza mantiene la posizione

CHIARA VITTORIA SANDANIELESE AL MORETTI

I risultati di due incontri, fra tutti, si impongono: quelli che sanzionano le partite disputate a Udine e a Tricesimo. Al polisportivo Moretti i rossi sandanielesi, sconvolgendo ogni pronostico, si sono assicurati la posta dopo una partita condotta con entusiasmo. Con tale risultato la compagine collinare si è posta alla testa della muta degli inseguitori. Immutata è rimasta la situazione in testa alla classifica perchè Giovinezza è riuscita a superare — magari con un po di fortuna — il difficile ostacolo tricesimano. All'infuori di quello fra Pordenone e Sangiorgina che si sono divisi la posta, i rimanenti incontri in programma per la prima giornata di ritorno, si sono conclusi in vantaggio delle ospitanti.

I RISULTATI

*Pieris-Postumia	4-0
*Solvay-Littorio	2-1
*Basiliano-Spilimbergo	2-0
Sacile-*Tricesimo	2-1
S. Daniele-Udinese B	2-1
*Triestina B-Palmanova	3-0
Pordenone-Sangiorgina	1-1

LA CLASSIFICA

Triestina II	14	11	1	2	49	11	23
Sacile	14	8	4	2	30	20	20
Pieris	14	9	2	3	33	18	20
San Daniele	14	6	4	4	25	22	16
Udinese II	14	5	5	4	29	18	15
Solvay	14	5	5	4	24	18	15
Spilimbergo	14	5	3	6	13	15	13
Pordenone	14	4	5	5	16	25	13
Tricesimo	14	5	3	6	19	23	13
Basiliano	14	4	5	5	14	15	13
Palmanova	14	4	3	7	23	30	11
Littorio	14	4	3	7	15	21	11
Sangiorgina	14	4	2	8	14	27	10
Postumia	14	2	0	12	10	49	4

ZANNIER (Spilimbergo)

TAVERNA (Sangiorgina)

Triestina B-Palmanova 3-0

(G.M.) La squadra di Palmanova è fra le poche che si sono fatte ammirare allo Stadio Littorio, sia per combattività come per l'esplicazione di buoni temi di gioco. Fino ad un quarto d'ora della fine la Triestina poteva vantare una leggera superiorità sanzionata solo da un punticino che apparve colto in circostanze fortunate. Fino allora i palmarini seppero tenere bravamente il confronto con l'agguerrito avversario. Contro una Triestina, anche oggi ricca di elementi che militarono nella massima squadra, la prova dell'«undici» la Serenissima è stata superiore e vanno sinceramente elogiati questi ragazzi che si sono battuti generosamente sotto una pioggia incessante. Il trio difensivo è la parte migliore della squadra. Il giovane Gnesutta si è prodigato in stupende ed applauditissime parate quando più forte era l'assedio da parte dell'avversario. La linea di sostegno ha dovuto prodigarsi principalmente ad un gioco di tamponamento ed in questo si è dimostrata duttile pronta ed esperta. L'attacco, lasciato un po' a se, non ha quindi potuto essere eccessivamente pericoloso ma pur tuttavia nel primo tempo è riuscito con belle azioni di contropiede a recare noie all'attento Tricarico. I punti sono stati segnati: uno nel primo tempo da Andriani su mischia e due da Pasinati al 30' e 32 della ripresa.

Solvay - Littorio 2-1

Con una squadra ridotta a soli dieci uomini dopo pochi minuti di gioco, i monfalconesi sono riusciti ugualmente a portare a termine vittoriosamente l'incontro che gli opponeva al Littorio di Fiume. L'incontro non è stato molto bello: la pesantezza del terreno non ha permesso alle due contendenti di svolgere un gioco chiaro anzi gioco duro tanto che Bin è stato espulso dal campo.

La squadra locale ha giocato il tutto per tutto onde cogliere la vittoria e compiere un passo avanti nella classifica. Il successo non è stato punto demeritato e siamo certi che se l'undici monfalconese avesse giocato al completo il punteggio avrebbe sicuramente assunto maggiore entità. Dagli ospiti ci si attendeva qualche cosa di più; solo la solida loro difesa si è potuta ammirare.

Il primo tempo ha segnato la netta superiorità del Solvay che già all'8' di gioco va in vantaggio per merito di Tripodi. Al 12' avviene la espulsione di Bin ma tuttavia i locali continuano a dominare e al 28' aumentano il vantaggio ancora per merito di Tripodi. La ripresa ha la stessa fisionomia ma è in una azione di contropiede che Froglia, ben appostato può battere il guardiano monfalconese.

Pordenone-Sangiorgina 1-1

I pareggi e la sfortuna sono gli amici indivisibili e affezionati dei nero-verdi. La partita si inizia a buona andatura e il Pordenone preme in area avversaria per buoni 20 minuti. In questo periodo di predominanza nero-verde Payer e Cum perdono due buone occasioni per segnare. Il gioco si alterna poi nei due campi senza che i portieri vengano seriamente impegnati. Al 35 l'arbitro concede al Pordenone un calcio di rigore per l'atterramento in area amaranto di un attaccante nero-verde. E' Lena che batte il tiro e che spedisce il pallone fra le braccia del portiere. Segue un periodo di leggera prevalenza sangiorgina che non da frutti cosicchè il primo tempo termina a reti inviolate.

Nella ripresa gli ospiti al 1' si portano in vantaggio con un punto segnato da Farina. Il Pordenone reagisce e al 4' Pollini perde un'occasione per pareggiare. Gli ospiti favoriti della nera giornata della mediana pordenonese conducono la partita senza però aumentare il punteggio per il buon comportamento della difesa nero-verde. Altre azioni dei locali finiscono sulla linea di fondo o respinte dai terzini amaranto. La partita volge ormai al termine quando al 43' Gismano segna per i propri colori il punto del pareggio.

Sacile-Tricesimo 2-1 (2-1)

(S.T.) Ottantacinque minuti di predominio, due calci di rigore sbagliati, 6 pali, quattro calci d'angolo: ecco il bilancio del Tricesimo. Ma con tutto questo gli azzurri non sono riusciti a concludere a loro favore l'appassionata contesa. I difensori sacilesi hanno respinto come meglio hanno potuto il pallone che continuamente danzava davanti alla loro porta. Gli azzurri non hanno nemmeno finito di schierarsi, che gli ospiti passano in vantaggio; il terzino De Agostini deve infatti ancora prendere il suo posto, quando l'arbitro fischia l'inizio: la palla lanciata da Borsetti II viene presa da Peresson che segna; sono trascorsi esattamente 25". Il Tricesimo punto sul vivo dallo scacco preme insistentemente e al 6' sbaglia una facile occasione. Segue fino al 9' una mischia in area del Sacile; il pallone viene sempre respinto sulla linea bianca della porta con tutti i mezzi dai rossi. All'11 un tiro di Toffoletti impegna severamente Morassutti. Al 12' Ferrari tira fulmineamente a rete ma Nardini ferma il bolide con la mano. Il calcio di rigore viene tirato da Feruglio: il pallone batte sullo spigolo ed esce; ma il tiro viene ripetuto per errore del portiere sacilese: lo stesso Feruglio tira fuori. I tricesimani visibilmente scossi attaccano ancora a tutto spiano. Ma ecco un altro colpo di scena: su un improvviso contrattacco, Peresson ha la palla, fugge e segna il secondo punto per il Sacile, questo al 20'. Gli azzurri di fronte a tanta «iella» non si smontano ancora ma continua no la loro pressione. Al 31' Zanocco tira un calcio di punizione. Boldi raccoglie e smista a Ferrari che segna imparabilmente. La partita ora non è che una mischia nell'area di rigore sacilese. Al 40' 43' 44' 46' ripetuti tiri vengono respinti più o meno fortunosamente dai rossi. La ripresa non offre cronaca: gli attaccanti, la mediana e talvolta la difesa del Tricesimo tirano tutto spiano, ma i sacilesi liberano con petto, gambe, testa, ventre: con tutto quanto è possibile. Al 13' due pali consecutivi. Al 16' Ros viene espulso. Ormai 18-19 uomini sono nell'area rossa in una continua mischia. Azioni su azioni, tiri su tiri, tutto è inutile contro la sfortuna. La fine viene accolta con un sospiro di sollievo dai giocatori ospiti.

Sandanielese-Udinese B 2-1

Il pronostico assegnava la vittoria ai bianco-neri pur tenendo nella debita considerazione le riconosciute qualità combattive degli uomini di De Jeso. Ma a mettere nel sacco le previsioni della vigilia sono state proprio le doti agonistiche dei rossi

Gli ospitanti soltanto nel primo tempo hanno tenuto il campo con una certa autorità per quanto sempre ben contenuti dai decisi reparti arretrati dei rossi diretti con costante ed efficace bravura dal bravo De Jeso. Nella ripresa invece la maggior resistenza fisica e sopratutto lo entusiasmo degli ospiti hanno fatto decisamente volgere in loro favore le sorti della competizione.

Nel primo tempo le azioni offensive si sono alternate con frequenza ed i due portieri hanno avuto parecchio lavoro da sbrigare. Al 15' Degano, a conclusione di una pregevole azione, apriva la serie delle segnature. Al 24' Fiebus ristabiliva le sorti e con tale risultato si chiudeva il primo tempo. Nella ripresa i rossi hanno premuto con maggiore decisione ed i loro sforzi sono stati ricompensati dalla segnatura ottenuta da Bertoni al 25'.

Pieris-Postumia 4-0

Malgrado la superiorità degli isontini, un solo pallone finiva nella rete degli ospiti al 18' inviato da Cappello. La ripresa era più benefica e infatti, prima Zimolo al 22' quindi Vergolini e ancora, Zimolo al 42' e 44' portavano a quattro le segnature. Complessivamente undici calci d'angolo contro gli ospiti. Arbitro Galliussi di Udine.

PRENCI (Palmanova)

Basiliano-Spilimbergo 2-0

La compagine locale è finalmente tornata alla vittoria. Il punteggio netto sanziona la netta superiorità marcata dai locali sugli azzurri spilimberghesi. Gli ospiti non hanno eccessivamente brillato. Anche nella squadra basilianese si è riscontrata qualche lacuna, ma la grande volontà degli atleti per cogliere la vittoria ha sopperito alle deficenze tecniche.

Il primo tempo è stato di netto predominio bianco-neri e al 25' Contesotto II ha concretato con un bel punto la superiorità. Anche nella ripresa i locali hanno costantemente minacciato la rete difesa da Zugliani che ha dovuto nuovamente inchinarsi al 31' per coglervi il secondo pallone inviato da Fabris. A. 34' Romano ha parato un calcio di rigore.

LE SQUADRE DELLA GIL VITTORIOSE

Cotonificio Veneziano - GUF Udine 23-15 (12-10)

Una volontà ammirevole ed un impareggiabile spirito battagliero non sono stati sufficienti agli atleti universitari per avere la meglio sulla massiccia e quadrata unità dei cotonieri veneziani. Mai come in questa partita gli appassionati friulani hanno gridato tutto il loro caldo e passionale incitamento ai giovani e volitivi goliardi, invano impegnati con tutte le loro energie per acciuffare l'agognata vittoria

Questa sconfitta invero non ci voleva. Tutte le speranze per un vittorioso epilogo del torneo erano riposte su questa contesa. Si sapeva che battere il quintetto lagunare significava puntare decisamente al primato del girone. Nessun ostacolo si sarebbe più frapposto ai giocatori concittadini che si erano ripromessi di rifarsi dall'insuccesso patito a Venezia in apertura di campionato. Purtroppo i loro coraggiosi e fieri propositi non hanno potuto avere una pratica attuazione. Resta tuttavia la loro generosa e significativa prova che forse meritava una sorte migliore. Ma, ad onor del vero, non intendiamo con questo menomare l'affermazione della squadra ospite.

Gli atleti in maglia arancione si sono imposti all'attenzione degli sportivi friulani per l'eccezionale impostazione di gioco e per le pregevoli doti tecniche sfoggiate nel corso della movimentata e cavalleresca contesa. Solidi, sicuri nel tiro in canestro, abili negli spostamenti, i cotonieri hanno prevalentemente condotto la gara, controllando con accortezza ogni movimento degli avversari. Quest'ultimi, dopo aver preso l'iniziativa sul finire del primo tempo hanno, nella ripresa, messo in seria difficoltà lo schieramento difensivo veneziano che verso l'epilogo sembrava dovesse definitivamente capitolare. Ma proprio quando i loro sforzi erano protesi quasi all'esaurimento, una svista dell'ufficiale di gara ha viziato l'incontro di un errore tecnico che ha fornito agli universitari gli estremi per sporgere regolare reclamo. Il nervosismo e lo scoramento hanno fatto facile presa nell'animo degli atleti concittadini disorientati e travolti dall'irresistibile serrate dei veneziani.

Le squadre:

Cotonificio Veneziano: Maura cap. (4), Tacco (1), Spavento (7), Vitale, Zaccarello (11), Tornielli, Ravagna e De Zorzi.

G.U.F. Udine: Benedetti (cap.), Guardiero, Fadalti I (3), Fadalti II (2), Triches (8), Paderni (2), Pittini e Brugiapaglia.

Ottimo ed imparziale l'arbitraggio del signor Zaccaria di Treviso.

GIL Udine - GIL Gorizia 47-23 (19-8)

Le previsioni della vigilia che concedevano tutti i favori del pronostico alla squadra concittadina hanno trovato piena conferma sul terreno di gioco. Il quintetto del Comando Federale, reduce dalla sfortunata prova di Fiume, ha letteralmente spadroneggiato nell'incontro con la snella ma inferiore unità isontina costretta a raccogliere in fondo al canestro una notevole quantità di palloni. Con questa clamorosa vittoria, gli atleti bianco-neri hanno chiaramente riconfermato i loro propositi e ribadite le loro aspirazioni, rimaste offuscate dopo l'incontro tutt'altro che regolare sostenuto nella Città del Carnaro.

I compagni di Pellizzari non hanno dato tregua che raramente allo scompaginato quintetto bianco-celeste, costretto a difendersi e quindi a starsene in guardia per evitare che il risultato non precipitasse nel catastrofico. Ma l'autoritario comportamento degli atleti udinesi ha superato agevolmente lo schieramento difensivo avversario e, con innumerevoli puntate di Rea, Dose e Pellizzari, hanno infilato a placer loro il canestro avversario.

La cronaca della partita si riassume in una costante e marcata superiorità dei locali che, assunto il comando della gara sin dall'inizio, lo hanno mantenuto sino al fischio di chiusura. La fine del primo tempo ha segnato il punteggio di 19 a 8 per i bianco-neri.

Dirette dal signor Andri di Trieste le due contendenti hanno giocato nella seguente formazione:

G.I.L. Udine: Pellizzari cap. (8), Cordelli, Rea (26), Fabiani, Dose (10), Pollini (3), Santini e De Belgrado.

G.I.L. Gorizia: Gubana cap. (2), Gelosi (4), Vit (11), Mondini (2), Pellizzon, Orzan (1), Zoffoli (3) e Marega.

L'INCONTRO FEMMINILE

GIL Udine - GIL Fiume 28-21 (10-10)

Con la vittoria di Fiume, le giovani fasciste concittadine hanno consolidato la posizione di comando nel girone giuliano di prima divisione. L'impresa compiuta dalla compagine femminile nella città del Carnaro è veramente superiore ad ogni elogio e gli sportivi friulani, che seguono con simpatia le vicende delle compagne della De Marchi, hanno salutato con vivo compiacimento il loro terzo consecutivo successo.

Le due unità di Trieste e Fiume, che nei precedenti tornei hanno sempre sostenuto il ruolo di protagoniste, sono costrette ora a battersi per le piazze d'onore, limitandosi a lasciare via libera alle cestiste friulane che finora sono passate di successo in successo.

La partita di Fiume si è svolta in un ambiente di elettrizzante entusiasmo ed ha tenuto gli animi in sospeso quasi sino all'epilogo per l'incertezza del risultato. Dopo alcune battute di gioco la squadra udinese sembrava ormai posta fuori combattimento. Le amaranto conducevano per 7 a 3 ed inoltre il canestro avversario continuava a correre seri pericoli. Ma un indovinato spostamento tra le file delle concittadine rimetteva la partita in sesto ed il primo tempo si chiudeva alla pari.

La ripresa vedeva un pronto ritorno offensivo delle fiumane che acquistavano un tenue vantaggio. Di breve durata, però, poichè da questo momento le ospiti prendevano le redini dell'incontro infilando il canestro avversario una mezza dozzina di volte per merito della Pol e della Plaino. La cavalleresca contesa si concludeva così in favore del quintetto udinese con il risultato di 28 a 21.

Le squadre:

G.I.L. Udine: De Marchi cap. (3), Clocchiatti, Plaino (11), Fogagnolo, Degani (9), Pol (5) e Barone.

G.I.L. Fiume: Slainer cap. (8), Bescossa, Camalich, Soldo (9), Cala (4), Bittis, Voralig e Graicio.

Arbitro Ballarin di Venezia.

LE CLASSIFICHE

PRIMA DIVISIONE F.I.P.

Veneto

Cotonificio	6	6	0	0	205	104	12
Guf Udine	6	4	2	0	125	111	10
Reyer	6	4	2	0	197	150	10
Gil Vicenza	6	3	3	0	155	115	9
Gil Scapin	6	1	5	0	130	162	7
Guf Padova	6	0	6	0	134	175	6

PRIMA DIVISIONE G.I.L. (maschile)

Udine	4	3	1	0	120	92	7
Fiume	4	3	1	0	150	88	7
Treviso	4	3	1	0	128	103	7
Pola	4	1	3	0	95	100	5
Gorizia	4	0	4	0	87	179	4

PRIMA DIVISIONE G.I.L. (femminile)

Udine	3	3	0	0	57	48	6
Fiume	3	2	1	0	59	118	5
Trieste	3	2	1	0	106	27	5
Pola	3	1	2	0	60	76	4
Gorizia	3	0	3	0	31	161	3

La tabella di marcia del campionato calcistico

I RISULTATI

Serie A

*Torino-Juventus	3-2
Liguria-*Triestina	2-0
Milan-*Lucchese	2-1
*Modena-Novara	1-1
Lazio-*Roma	2-0
Bologna-*Napoli	6-1
*Ambrosiana-Livorno	3-1
*Genova-Bari	8-0

Serie B

*Pro Vercelli-Fanfulla	2-1
*Spal-Alessandria	1-0
*Palermo-Venezia	0-0
*Anconitana-Atalanta	4-2
*Padova-Spezia	2-0
*Fiorentina-Sanremese	0-0
*Vigevano-Pisa	1-1
*Siena-Verona	2-0
Salernitana-*Casale	21-

Serie C

Girone A

Udinese-*Ampelea	4-1
*Arsa-Monfalcone	2-0
*Grion-Marzotto	2-1
*Vicenza-Ponziana	2-0
Treviso-*Rovigo	3-2
*Mestre-Pro Gorizia	3-2
*Fiumana-Audace	1-0

LE CLASSIFICHE

Serie A

Liguria	14	9	3	2	19	10	21
Bologna	14	9	3	2	29	19	21
Torino	14	8	3	3	25	12	19
Ambrosiana	14	7	3	4	24	13	17
Genova	14	7	2	5	28	15	16
Roma	14	7	2	5	19	15	16
Lazio	14	7	2	5	15	15	16
Bari	14	6	3	5	21	23	15
Juventus	14	3	6	5	12	18	12
Lucchese	14	4	4	6	18	28	12
Napoli	14	3	5	6	12	22	11
Livorno	14	4	2	8	15	22	10
Novara	14	3	4	7	12	17	10
Modena	14	4	3	7	15	24	10
Milan	14	2	5	7	15	19	9
Triestina	14	3	3	8	9	15	9

Serie B

Anconitana	15	8	4	3	26	14	20
Atalanta	15	7	6	2	21	12	20
Siena	15	7	5	3	19	13	19
Padova	14	8	2	4	29	21	18
Sanremese	15	7	3	5	19	14	17
Fiorentina	15	5	7	3	20	15	17
Venezia	14	5	5	4	12	12	15
Verona	15	5	5	5	13	16	15
Pro Vercelli	14	5	4	5	16	13	14
Vigevano	14	4	6	4	17	14	14
Pisa	15	4	6	5	18	20	14
Fanfulla	15	4	5	6	16	15	13
Alessandria	15	6	1	8	21	21	13
Spezia	15	4	5	6	22	25	13
Spal	15	6	1	8	23	28	13
Palermo	15	3	7	5	8	14	13
Salernitana	15	4	2	9	13	32	10
Casale	15	2	4	9	9	33	8

Serie C

Udinese	14	12	1	1	34	13	25
Treviso	14	8	5	1	30	18	21
Fiumana	14	8	4	2	22	7	20
Vicenza	14	9	2	3	23	11	20
Marzotto	14	6	5	3	25	15	17
Grion	14	6	3	5	16	17	15
Rovigo	14	5	3	6	26	27	13
Arsa	14	3	4	7	16	22	10
Mestre	14	3	4	7	18	27	10
Audace	14	4	2	8	17	28	10
Pro Gorizia	14	2	6	6	15	26	10
Ampelea	14	2	6	6	9	23	10
Ponziana	14	3	4	8	16	23	8
Monfalcone	14	2	3	9	14	30	7

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

La premiazione degli alunni conclude il concorso antiblasfemo

Nella sala dell'Azione Cattolica in via Treppo sono stati premiati Scuole Elementari di Udine, distinSscuole Elementari di Udine, distintisi nel concorso antiblasfemo bandito per lo scorso anno scolastico ed al quale hanno partecipato 2500 scolari sotto la guida dei direttori didattici e degli insegnanti. Alla simpatica cerimonia ha presenziato S. E. l'Arcivescovo e tra le personalità intervenute erano il comm. dott. Liceni per la prefettura, il cav. uff Bonanni per il Segretario Federale, un generale rappresentante del Corpo d'Armata e del Presidio, il vice Podestà, il Provveditore agli Studi, il dott. Fabrizio per il Questore, il cappellano militare don Berardi, il segretario della Giunta Diocesana nonchè altri dirigenti scolastici, ufficiali, sacerdoti.

Mons. Bosco, segretario della Giunta Diocesana ha riferito sull'esito del concorso auspicando che l'iniziativa, con l'appoggio delle gerarchie politiche e scolastiche e la dottrina degli insegnanti dia i migliori risultati.

Ha poi parlato il prof. Pansa del Collegio della Gil. Egli, dopo avere rivolto un saluto agli intervenuti ha considerato la bestemmia sotto l'aspetto del Diritto e della Teologia. Gli pareva superfluo attardarsi sull'aspetto morale, poichè tutti sono convinti, che la bestemmia ed il turpiloquio sono una degradazione della dignità personale, un'offesa ai costumi, alla Patria. Nel Diritto, il reato della bestemmia ha ricevuto continue giuste sanzioni da Roma ad oggi dai Decreti degli Imperatori Onorio e Arcadio a quelli di Giustiniano, dagli Statuti della Chiesa e dei Comuni al Codice penale dell'Italia fascista. Sotto lo aspetto teologico, il reato è un gravissimo peccato contro la Divinità. L'oratore chiaramente spiegava ciò, valendosi del Vangelo di San Giovanni. Infine, ricordando la venuta a Roma dei ministri britannici, esaltava l'altissima missione universale spirituale e giuridica di Roma nel Mondo.

I premiati

Il nobile e chiaro discorso del prof. Pansa è stato vivamente applaudito, quindi si è svolta la consegna dei premi ai seguenti alunni:

Scuola elementare «Dante Alighieri: Premi in denaro: Gomirato Roberto, classe III B; Pasquatti Silva, classe V B; Ildos Edgardo, classe V B. F. — Menzioni: Cautero Cecilia, classe IV B F; Fossa Italo, classe IV B M; Flora Annita, classe V A F; Conti Carlo, classe IV A.

Scuola «Vittorio Emanuele III». Premi in denaro: Mirolo Paola, classe V B; Gori Giuseppe, classe IV A; Bernardis Ida, classe IV A. Menzioni: Princigh Anna M., classe IV B; Gomba Lucia, classe IV C; Bassi Ferruccio, classe V B; Baldassarre Salvatore, cl. V B.

Scuola «Quattro Novembre»: Premi in denaro: Bartizoma Giovanni, classe IV B; Nadalini Elena, classe IV A; Bragantini Mario, classe V A. Menzioni: Castiglione Rodolfo, cl. V A; Dei Dino, cl. IV A; Ermacora Antonietta, cl. IV B F; Tardivello Gemma, cl. IV A F; Simonetti Elio, cl. V B M.

Scuola di Paderno: Premi in denaro: Cortese Giuseppe, cl. V Ms; Sgorlon Pierina, classe IV F — Menzioni: Basaldella Giovanna cl. IV F; Pertoldi Aristide, classe V M; Nardoni Ermes, cl. IV M.

Scuola Viale Venezia: Premi in denaro: Pertoldi Valeria, cl. IV F; Leonarduzzi Paola, cl. IV F. Menzioni: Dal Dan Oscar, classe IV M; Missio Domenico, cl. IV M; Garlati Renato, cl. V M; Cettolo Paolo, cl. IV M.

Scuola del «Rizzi»: Premi in denaro: Trangoni Elda, cl. V Ms.; Zamparini Giuseppe, cl. IV Ms. — Menzioni: Monino Lidia, classe V Ms; Bonino Luigina, cl. V Ms; Rizzi Otello, cl. IV Ms.

Scuola «Zorutti»: Premi in denaro: Del Zotto Vilma, cl. IV; De Cecco Luigi, cl. V Ms; Pellegrini Alessandro, cl. V Ms. Menzioni: Nadalet Renato, cl. V Ms; Roccato Liliana, cl. IV F; Stagno Pietro, classe V Ms.

Scuole delle Grazie: Premi in denaro: Beltrame Valerio, cl. IV Ms; Nonino Renato, classe V. Menzioni: Candolini Angelo, cl. IV Ms; Reccardini Luciana, cl. IV Ms; Chiarandini Mario, classe V; Cecutti Renzo, cl. IV Ms.

Il compiacimento dell'Arcivescovo

La significativa riunione è stata conclusa da S. E. l'Arcivescovo che ha pronunciato paterne, nobili parole compiacendosi per l'iniziativa del concorso antiblasfemo e per il suo felice esito. «La guerra contro la bestemmia — ha detto il Presule — è una guerra santa, combattuta per l'onore e la civiltà d'Italia».

S. E. Mons. Nogara esprimeva poi parole di grato riconoscimento per quanto è stato fatto dal Provveditore agli Studi e dal Corpo insegnante e rileva come il Fascismo, che tanta luce ha portato in ogni settore della vita nazionale, abbia voluto ristabilire l'insegnamento religioso nelle Scuole elementari; insegnamento che è strumento prezioso per l'educazione delle nuove generazioni.

S. E. l'Arcivescovo, dopo aver rivolto a tutti un appello per la cooperazione nella battaglia intrapresa, ha concluso rivolgendo un caldo ringraziamento agli insegnanti, agli alunni ed alle autorità tutte che, con la loro adesione, hanno conferito all'iniziativa l'appoggio più valido.

IN DUOMO

La benedizione ai bambini impartita dall'Arcivescovo

A conclusione delle feste natalizie S. E. l'Arcivescovo ha celebrato domenica alle 16 in Duomo la festa dell'infanzia. Nel tempio erano accorsi al solenne, significativo rito molti genitori, accompagnando i figlioletti che S. E. mons. Nogara ha benedetto. Dopo questo speciale rito è stata celebrata una funzione eucaristica terminata con la trina benedizione impartita dall'Arcivescovo. La Cantoria diretta dal prof. don Pigani eseguiva dei mottetti ed il canto del «Tantum ergo».

Alle ore 15 analoga funzione si era svolta nella parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, ove quel parroco don Rodolfo Degano aveva raccolto intorno a sè i bimbi della parrocchia rivolgendo loro nobili espressioni ed impartendo la benedizione dopo la quale ai bimbi è stato offerto un trattenimento nella sala parrocchiale.

Milizia universitaria

L'elogio del gen. Galbiati per il campo alpino di Tarvisio

Il Generale Ispettore Enzo Galbiati ha inviato la seguente lettera al Comandante la Coorte della Milizia Universitaria di Padova:

«Nei quattro giorni da me trascorsi al campo alpino invernale di Tarvisio, ho avuto conferma della bella efficienza e della solida disciplina dei reparti di codesta Coorte. Il campo stesso si è svolto in tutto e per tutto in modo encomiabile: dalla direzione tecnica e disciplinare ai servizi vari, dalle istruzioni militari agli allenamenti sportivi, dalle escursioni alpine ai tiri. Ne faccio merito anzitutto a Voi che ne preparaste minutamente l'organizzazione; mi compiaccio con tutti gli ufficiali intervenuti al Campo i quali hanno brillantemente gareggiato per spirito di iniziativa e di dedizione».

Al campo partecipò pure un reparto della Centuria di Udine con tre ufficiali. L'organizzazione del campo, facilitata dalla cameratesca collaborazione del Comando Federale della GIL di Udine che curò i preliminari e alcuni particolari tecnici, riportando un elogio dal comandante del campo. Tale opera segna un lusinghiero inizio della vita del reparto che per la prima volta riunisce in Udine il miglior elemento studentesco: quello cioè che sente l'onore e il dovere di vestire la gloriosa divisa della Guardia Armata della Rivoluzione.

G. I. L.

Nuovi soci

I fascisti Delfino Salza e Carlo Antonio Maino, da Tarvisio, si sono iscritti a soci perpetui della GIL. I fascisti Rolando Mario Caligiuri, Maurillo Daffara, Carlo Corsi, Pio Arrigo Azzarini, Antonio Arquati, pure da Tarvisio, si sono iscritti a soci temporanei della GIL.

Il Comando federale vivamente ringrazia.

ISPEZIONI

Sabato 14 c. m. il V. Comandante federale della GIL ha ispezionato i corsi premilitari di Ovaro, Comeglians e Ravascletto, mentre il capo di Stato Maggiore federale della GIL, accompagnato dall'ufficiale di aviazione addetto al Comando Federale, ha ispezionato i corsi di Butrio, Manzano e S. Giovanni al Natisone.

Analogamente il comandante della sezione premilitare di Gemona sono stati ispezionati i corsi di Villa Santina, Enemonzo e Socchieve.

Durante le ispezioni sono state impartite precise istruzioni per l'ulteriore sviluppo dell'attività e per l'integrale applicazione di tutte le disposizioni relative al perfetto funzionamento dei reparti premilitari.

Turni di servizio

Il Comando Federale della GIL ha impartito disposizioni agli uffici dipendenti, per l'effettuazione dei turni di servizio nei giorni festivi, in conformità alle norme all'uopo impartite dal Comando generale.

Viaggio di nozze d'argento funestato a Venezia dalla morte della sposa

I coniugi Arturo e Antonietta Ballarin da Tolmezzo, allo scoccare del loro cinquantesimo anno di vita, compivano anche il venticinquesimo anno del loro matrimonio. Essi, perciò, dopo aver festeggiato in paese il fausto avvenimento, vollero compiere il secondo viaggio di nozze a Venezia. Qui avevano trovato conoscenti ed amici, coi quali avevano pure festeggiata questa data, che portava seco tanti cari ricordi, della loro giovinezza. Avevano preso alloggio all'albergo «Universo» e intendevano rimanervi ancora qualche giorno.

Senonchè la felice data doveva essere fatale per uno degli sposi. Ed infatti l'altra sera, dopo aver pranzato, erano scesi al pontile di Calle Vallaresso alle 21, intenzionati di recarsi al teatro La Fenice per assistere alla «Carmen». Ma fatti alcuni passi verso l'imbocco di piazza, la signora Ballarin si sentì mancare le forze. Si appoggiò al braccio del marito, avvertendo di sentirsi male. Si pose una mano al cuore e si accasciò tra le sue braccia, sicchè con l'aiuto di alcuni passanti, la poveretta fu trasportata al vicino caffè Giacomuzzi, ove non dette più segno di vita. Il medico sopraggiunto constatò che purtroppo non c'era più nulla da fare, perchè la signora era deceduta per paralisi cardiaca.

Dopo le pratiche del caso, la salma dell'infelice, accompagnata dall'adorato sposo, a mezzo della Croce Rossa venne trasportata nella sala anatomica dell'Ospedale civile di Venezia.

La «Città dell'infanzia»

Un documentario all'«Odeon» della grande opera di Gaslini

Domenica mattina all'Odeon è stata presentata una interessantissima proiezione cinematografica sull'«Istituto Giannina Gaslini» per la difesa, la cura e l'assistenza alla infanzia. Il numeroso pubblico — fra il quale erano il Segretario Federale, i generali Vaccaro e Canessa, il Segretario Federale amministrativo, il vice Podestà, i dirigenti della Federazione Maternità e infanzia ed altri — ha avuto occasione di ammirare la grandiosità e la modernità dei vasti impianti. Faceva gli onori di casa il cav. Ugo Degani in rappresentanza del gr uff. Gaslini.

Dopo il suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» ha preceduto l'interessante proiezione il documentario della visita del Duce agli Stabilimenti «Gaslini» di Trieste, documentario che al suo termine è stato vivamente applaudito. La pellicola sull'«Istituto Giannina Gaslini» che si inizia con la inaugurazione e con la visita del Fondatore dell'Impero, durante le trionfali giornate della sua permanenza a Genova, ha riscosso vive e calorose approvazioni dal pubblico, il quale ha sottolineato più di una volta le fasi più belle e interessanti del film. Ben lungi da essere, infatti una nuda e arida presentazione di un gruppo di edifici, il documentario sull'Istituto Giannina Gaslini, che è stato eretto, in 45.000 metri quadrati, a perenne memoria della figlioletta del grande industriale, morta prematuramente, costituisce un episodio reale di profonda umanità.

L'obbiettivo ha colto, con una efficacia dimostrativa senza pari, nitidi luminosi fotogrammi inquadranti il panorama o l'assieme delle masse architettoniche o degli ambienti della «Città dell'Infanzia» o dettagli illustranti l'assistenza amorevole, fisica e spirituale, offerta ai piccoli ospiti, siano essi infermi o sani, attraverso mille provvidenze e previdenze tanto dal personale medico che di quello assistenziale, fanno di questo documentario un capolavoro tecnico ed artistico degno della opera grandiosa che divulga.

Compenetrati dell'alta finalità di questa «Città dell'infanzia» che assolve, nel modo più consono, quanto è attinente alla cura dei mali fisici ma anche vigila, difende ed assiste l'infanzia e la fanciullezza — futura sorgente, nella sua integrità fisica e morale, di ricchezza sociale — il pensiero va reverente e grato al Duce, animatore di questa santa lotta, ed associa, in in senso di alta ammirazione, il donatore munifico che, da un ricordo dolente, ha saputo trarre virtù samaritane al fine di generare, in ogni creatura colpita da avverso destino, lo stimolo di altro e maggior bene per sè e per l'umanità.

E' stato arrestato il ladro della «Topolino» e dei polli rubati a Plaino

Abbiamo dato notizia giorni fa, del furto di una «Topolino» avvenuto la sera del 12, verso le ore 22 in via Bezzecca in danno del signor Remo Anguillari di 34 anni da Conegliano che sostava nella casa segnata col numero uno. Abbiamo pure dato notizia del furto di una dozzina di polli e di una bicicletta in danno di Severino Pecoraro dimorante a Plaino ad opera sospetta di Riccardo Pozzecco di 39 anni, autista senza fissa dimora; in quanto il precedente indirizzo di via Aquileia è risultato falso. Si ricorderà pure come il Pozzecco — avendo evidentemente compreso che spirava aria poco buona per lui — sia improvvisamente scomparso.

Le indagini da parte dei carabinieri e della P. S. si sono andate intensificando e finalmente il Pozzecco venica arrestato dai carabinieri di Tarcento, i quali lo pescavano mentre sostava ieri mattina in un noto albergo del luogo, lasciando una «Topolino» incustodita fuori sulla strada. I carabinieri riconobbero dalla targa, la automobile rubata al sig. Anguillari in via Bezzecca. Il Pozzecco che indossava infatti il soprabito di seta di quest'ultimo, dopo il primo interrogatorio veniva tradotto alla Questura locale. Ora il Pozzecco dovrà rispondere — benchè non sia alle sue prime armi — di due furti aggravati, di usurpazione di qualifica, essendosi spacciato a Plaino per agente di P. S. e forse di altre gherminelle.

La consacrazione di tredici cappuccini

Il rito nella chiesa di via Ronchi

Un suggestivo rito si è compiuto domenica scorsa nella mistica chiesa dei Padre Cappuccini in via Ronchi ove tredici Cappuccini hanno pronunciato i voti. Il Padre provinciale Gerolamo da Fellette giunto appositamente dalla sua residenza di Venezia, alle ore 9 ha celebrato la Messa alla quale hanno assistito i neofiti, i frati del convento e numerosi fedeli tra cui i familiari dei Cappuccini. I tredici giovani hanno quindi pronunciato i voti perpetui, raccolti dal Padre provinciale: «Io prometto a Dio onnipotente e alla Beata Vergine Maria e al Beato Padre San Francesco, o a tutti i Santi e a Te, o Padre, di osservare per tutta la mia vita la regola dei Frati Minori dal Papa Onorio confermata, vivendo in obbedienza, senza proprio e in castità ».

Con appassionata parola Padre Gerolamo ha infine esaltato il rito e ricordato ai neofiti gli obblighi da essi solennemente assunti.

Un caso di avvelenamento

Ingoia trentasei pillole per guarire dai crampi

La diciassettenne Fernanda Brunetti di Arturo di via Basaldella, doveva ricorrere l'altra sera all'Ospedale ove il medico di guardia le praticava la lavatura gastrica, dichiarandola fuori pericolo. La signorina dichiarava di aver ingerito ben trentasei pillole per guarire da certi crampi allo stomaco che non le davano pace e non la lasciavano dormire. Poco dopo aver ingerito tanta medicina, veniva colta da capogiri e palpitazioni di cuore tanto che dovette rivolgersi al medico.

Una messa in suffragio

Nino Tenca Montini

Un anno fa Nino Tenca Montini chiudeva a 62 anni la sua esistenza terrena quasi interamente vissuta nel giornalismo in cui aveva militato con passione e valentia, mettendosi in evidenza fra i colleghi più capaci.

Nel triste anniversario, ieri mattina è stata celebrata nella parrocchiale di S. Cristoforo, una messa in suffragio del compianto estinto. Presenziavano i familiari, un gruppo di colleghi e di amici. Dopo la funzione, celebrata dal prof. don Tonello, mons. Bosco recitava le esequie.

In suffragio del tenente Nais caduto in Spagna

Ad iniziativa del Fascio e delle autorità locali, giovedì prossimo, 19 corrente, alle ore 9.30, sarà celebrata nel Duomo di Gemona una solenne funzione di suffragio in memoria del s. ten Antonio Nais.

Tale cerimonia assurgerà a degna commemorazione e tributo di affetto per il valoroso ed amato camerata che, già ferito e decorato con la «23 Marzo» in A. O. I., il 12 corrente eroicamente cadeva alla testa delle sue «Frecce Verdi» in Catalogna.

Al padre avv. Giuseppe Nais ed ai congiunti rinnoviamo le condoglianze.

Assegni familiari ai lavoratori agricoli

A sensi del R. Decreto 27 settembre 1938-XVI n. 1897, la misura dei contributi che i datori di lavoro agricolo sono tenuti a versare per i dipendenti lavoratori agli effetti degli assegni familiari vengono modificati come appresso con effetto dal 1. dicembre u. s.:

1) per i salariati e lavoratori fissi lire 12.30 al mese delle quali lire 2.50 a carico del lavoratore;

2) per i lavoratori giornalieri lire 0.50 al giorno delle quali lire 0.10 a carico del prestatore d'opera.

IL GIORNO

Martedì, 17 gennaio (17-348)
S. Antonio, abate

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Pravisani Alberto di Aldo; Leppetito Vincenzo di Camillo; Gessi Maria di Giuseppe.

Matrimoni: Orta Giovanni Maria brig. R.G.F. con Cozzi Teresa civile; Comuzzi Mario bracciante con Disint Anna casalinga; Valentinuzzi Pietro bracciante con Trevisani Luigia casalinga; Zuccolo Guerrino insorvolente con Feruglio Ermenegilda casalinga; Zulani Eliseo elettricista con Milani Lina operaia.

Morti: Michelis Guido di Angelo anni 42 tipografo; Mainardis Nicolò di Gaetano anni 42 operaio; De Michieli Angelina di Eugenio di mesi 3; Da Rold Albino fu Andrea anni 22 soldato; Pavan Rosa ved. Cumaro fu Giovanni anni 72 stiratrice; Pittana Angelo fu Domenico anni 70 commerciante; Roitero Mian Maria fu Giacomo anni 46 casalinga; De Colle Luigia di Angelo anni 24 domestica.

NOTE STATISTICHE
dei giorni 14 e 15 gennaio XVII

Emigrati n. 12; immigrati n. 7; ricoveri ospedalieri n. 16; tessere sanitarie permanenti n —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Uff. demografico n. 151; libretti di lavoro a minorenni n. 2; libretti di lavoro a maggiorenni n. 2; operai collocati al lavoro n. —.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 16: temperatura massima 7.6 alle ore 16; temperatura minima 5.2 alle ore 2; pioggia caduta mm 6.1.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Leggermente perturbato per cielo nuvoloso e precipitazioni sparse sulle regioni settentrionali e centrali. variabile sulle meridionali.

IN CUCINA

Lingua casalinga. - Lessare e spelare una lingua, tagliare a listerelle che si rimettono al fuoco in una casseruola contenente olio, sale, poco pepe, un battuto di cipolla, prezzemolo e, volendo, qualche fungo. Lasciar soffriggere a fuoco lento per una quindicina di minuti e agnare con mezzo bicchiere di vino bianco. Mezz'ora prima della cottura completa aggiungere poco sugo di pomodoro o, meglio ancora, sugo di carne.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; costolette alla milanese; contorni.

CONSIGLI UTILI

E' consigliabile non abusare delle salse in genere, specie se queste sono fortemente drogate.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III, Tripoli

Ore 21: Concerto sinfonico. — 22.35 circa: Canzoni moderne — 23,15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «L'ora spagnola», commedia musicale in un atto di F. Nohain, musica di Maurizio Ravel. — 22 circa: «Gli uccelli», balletto di Ottorino Respighi. — 22.50: «Gianni Schicchi» opera comica in un atto di G. Forzano, musica di Giacomo Puccini.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.30: Dopolavoro. Corale di Grassina diretto dal m.o Danilo Zanponi. — 20.30: «La sorridente Firenze», operetta in tre atti di M. Cremer, musica di Ugo Raffaelli. — Indi musica da ballo.

L'arresto di un gabbamondo specialista in furti di biciclette

A San Martino della Battaglia è stato arrestato certo Angelo Violetto di 23 anni tipografo nativo da Venezia senza fissa dimora, mentre stava commettendo un furto in quella chiesa vicariale. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri è risultato trattarsi di uno specialista in furti di biciclette e truffatore emerito. E' risultato infatti che a Udine tempo fa ha truffato i meccanici di biciclette Antonio Populin con officina in via San Francesco e Gino De Luisa con officina in via Pracchiuso ai quali egli si presentava sotto altro nome, chiedendo ed ottenendo a titolo di noleggio due biciclette che non sono più state restituite e che sembra siano state impegnate ad un Monte dei Pegni in una città del Veneto.

Una consorte vivace

Durante un diverbio, piuttosto vivace, avvenuto fra il fornaio Camillo Zilli di Giuseppe di 30 anni e la di lui moglie, diverbio scoppiato per futili motivi, la donna scagliava con violenza contro il coniuge un'accetta con la quale lo colpiva alla testa producendogli fortunatamente una ferita alla regione parietale - occipitale sinistra, non grave. All'Ospedale Civile lo Zilli veniva dichiarato guaribile in una settimana.

Investimento automobilistico

Un incidente automobilistico stradale avveniva ieri in via Cividale e fortunatamente senza serie conseguenze. Un'automobile proveniente da Cividale, giunta all'altezza della casa segnata col numero 138, investiva accidentalmente il dodicenne Pietro Segatti, gettandolo a terra. Nella caduta il giovinetto riportava lesione alle ginocchia giudicate guaribili all'Ospedale in pochi giorni.

Un dito amputato nella macchina tritacarne

La decenne Silvia Navoni, dimorante a Godia in via Liguria, stava per gioco appresso ad una macchina trita carne con la quale i famigliari erano intenti a preparare la carne di maiale di insaccare. Nel girare la macchinetta, la piccina rimaneva impigliata con il dito indice della mano sinistra fra gli ingranaggi di modo che riportava l'amputazione della prima falangetta del dito stesso. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

15-16 gennaio 1939 XVII

Nati	**8**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1	
Morti	**3**
Matrimoni	**5**

Riassunto settimanale
dal 8 al 14 gennaio 1939 XVII

Nati	**39**
più 3 nati morti e più 1 nati vivi e morti prima della denuncia.	
Morti	**32**
Matrimoni	**5**

Il concerto Bormioli - Semprini con orchestra sinfonica

L'orchestra sinfonica che il GUF ha riunito giovandosi dei migliori elementi professionisti cittadini e che collaborerà con il celebre duo pianistico Bormioli - Semprini nel concerto che sarà tenuto al Puccini il 26 corr. ha portato a buon punto le prove d'insieme.

Quanto prima daremo il programma di questo attesissimo e interessante concerto che riuscirà una manifestazione artistica di non comune valore.

La Sagra della canzone al Teatro Puccini

Continuano a pervenire alla sede della Sezione Arditi — aperta ogni sera dalle 18 alle 19 nella Loggia di S. Giovanni — le prenotazioni per la imminente «Sagra della Canzone» indetta, come abbiamo annunciato, per giovedì prossimo 19 gennaio, al Teatro Puccini. La benefica manifestazione si preannuncia sotto i migliori auspici sia per la varietà dei numeri che presenteranno le canzoni più popolari e significative, che per la valentia degli artisti.

Il complesso degli esecutori sarà diretto dal maestro Giorgio Pan, felice autore di notissime canzoni.

Per le aziende del Credito e della assicurazione

In relazione alla lettera circolare n. 73891 G. S. III in data 10 dicembre 1938 XVII, la direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale informa che le aziende del Credito e della assicurazione nonchè dei servizi tributari appaltati, dovevano regolarizzare la loro posizione in ordine agli assegni familiari erogati al personale dipendente a tutto il 30 giugno dello scorso anno, presso la sede centrale dell'Istituto in Roma.

Si avverte — ora — che, con effetto dal 1. luglio 1938, tale servizio è stato affidato alle sedi provinciali dell'Istituto e, pertanto le aziende interessate dovranno far pervenire, con ogni sollecitudine, l'elenco nominativo dei lavoratori dipendenti, alla sede locale dell'I.N.F.P.S. e restare in attesa delle disposizioni che saranno tempestivamente impartite.

Per eventuali chiarimenti in proposito, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Istituto stesso.

Gara di briscola

Parecchi nuovi elementi hanno concorso alla gara di briscola svoltasi domenica 15 corr. presso l'Albergo «Al Telegrafo». Vincitori riuscirono:

1. premio OSSO-PEROTTO
2. premio CUOCO-PLAI
3. premio FABRANZI-TOLOTTI

Arbitro sig. *Antonio Nigris.*

La gara si ripeterà anche domenica 22 corr. e così successivamente tutte le domeniche per tutta la stagione invernale.

Dato che il gioco di briscola tutti lo conoscono, il numero delle coppie in gara, aumenta di volta in volta, per cui è bene, per non rimanere esclusi all'ultimo momento, iscriversi durante la settimana, presso l'Albergo stesso.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - APOTEOSI DI OLIMPIA. - Nuovi sports in gara per la conquista di primati. Seconda ed ultima parte della grandiosa opera di Leni Riefenstahl. Immenso successo mondiale. - Ore 17.

SAVOIA - ETTORE FIERAMOSCA. Il leggendario campione della virtù guerriera della nostra razza. Capolavoro di A. Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani e Mario Ferrari. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - UNA MOGLIE IDEALE. - Film ricco di vicende passionali con Ann Harding, Hebert Marshall. - Novità. - Ore 17.

CECCHINI - I FUCILIERI DELLA MARINA SBARCANO. - Film d'eroismo e di gloria, avventure nella Cina sconfinata, con Leile Ayres, Isabel Jewel. - Novità - Ore 17.

Diritti di statistica e tasse di circolazione

Si avvertono gli automobilisti che ieri presso l'ufficio esattore del R.A.C.I. si è iniziata l'esazione del diritto di statistica sugli autoveicoli adibiti al solo trasporto di persone (automobili L. 20.20, motocicli L. 5.20).

Si rammenta inoltre che gli autoveicoli suddetti potranno circolare liberamente sino alla fine del corrente mese senza il disco contrassegno comprovante il pagamento del diritto di statistica.

Il giorno 15 corr. invece, è scaduto il termine concesso dal Ministero delle Finanze per il pagamento della tassa unica di circolazione sugli autocarri, rimorchi, motofurgoncini e autovetture adibite al trasporto di persone e cose. I proprietari di tali automezzi dovranno pertanto versare la tassa prima di mettere in circolazione l'autoveicolo.

Gli sportelli dell'ufficio esattore sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

Il nuovo presidente del Tiro a Segno

Il 1. Cent. geom. Giuseppe Tosoni, già da cinque anni direttore del Tiro a segno di Udine, è stato nominato presidente del medesimo, al posto del Console comm. ing. Lionello Leskovic, collocato nella riserva per limiti di età.

Al capitano Tosoni, valoroso ufficiale degli Arditi in guerra, fascista della vigilia, appartenente alla M. V. S. N. dalla fondazione, stimato funzionario dell'Amministrazione Provinciale, i nostri vivi rallegramenti.

Contributi mutualistici per i mezzadri

Per l'accordo interconfederale del 30 ottobre u. s. il contributo per la M. Malattie mezzadri è elevata per l'annata in corso da lire 25 a lire 35 per ogni unità familiare dai 12 ai 65 anni di età.

Interruzione di transito in via della Valle

Per esecuzione di lavori dalle ore 7 alle 17 di oggi martedì, verrà chiuso al transito il passaggio a livello della linea ferroviaria Udine-Venezia di Via della Valle.

I biglietti a "storno,, della lotteria E '42

Il Ministero delle Finanze, allo scopo di favorire lo smercio dei biglietti della Lotteria Nazionale E 42, ha consentito che la vendita dei biglietti «a storno» possa effettuarsi fino alla mezzanotte del 22 corrente. I rivenditori potranno a tale scopo acquistare presso l'Intendenza di Finanza entro il giorno 18 corrente i biglietti stessi, in numero non inferiore a 50, con pagamento immediato degli stessi e rilascio delle relative matrici.

Assemblea degli impiegati dell' industria

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, in Piazza S. Cristoforo, avrà luogo giovedì 19 gennaio alle ore 20.45 l'assemblea degli impiegati, tecnici ed amministrativi, dipendenti da aziende industriali, cooperative ed artigiane.

La riunione, che sarà presieduta dal Segretario camerata Pescosolido, esaminerà i seguenti argomenti: nomina del nuovo segretario del Sindacato provinciale; situazione economica della categoria in rapporto allo schema del contratto di lavoro integrativo provinciale.

Tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

Il magg. Luigi Monti festeggiato dai fanti

Ieri mattina nei locali del Dopolavoro ferroviario, gentilmente messi a disposizione, sono convenuti numerosi fanti in congedo per partecipare ad una cameratesca adunata offerta al loro Comandante cav Luigi Monti per la sua promozione a Maggiore.

A nome di tutti ha pronunziato applaudite parole il 1. capitano Lappetito che ha portato al cav. Monti il saluto affettuoso dei fanti friulani ed ha ringraziato i dirigenti del Dopolavoro Ferroviario per il loro cameratesco gesto. Ha risposto ringraziando il cav. Monti fatto segno ad una vibrante dimostrazinoe di simpatia da parte dei convenuti. La riunione si è chiusa col saluto al Re ed al Duce.

S. Antonio Abate

Le odierne celebrazioni nella chiesa dell'Arcivescovado

Quest'oggi nella chiesa di S. Antonio annessa all'Arcivescovado saranno celebrate particolari, solenni funzioni per la festa del Titolare. Alle 7.30 Messa celebrata da S. E. l'Arcivescovo, alle 8.30 Messa letta, alle 10.15 Messa in canto.

Alle 16.30 Vesperi solenni e benedizione eucaristica impartita da S. E. l'Arcivescovo.

Riuscito trattenimento pro missioni Stimatine

Promossa ed organizzata dal solerte comitato delle Missioni Stimatine cui fanno capo la signora D'Orlando, presidente, la signorina Amalia Croattini, segretaria ed il rev. don Gardumi, vice direttore del Collegio Arcivescovile, si è svolta domenica alle ore 15.30, in una sala della sede del «Bertoni» una simpatica accademia benefica a pro delle Missioni suddette. Alla manifestazione è intervenuto folto pubblico di invitati, fra cui il preside del R. Ginnasio-Liceo, il direttore, il preside del collegio e molti professori delle scuole cittadine. I cori (il programma era abbastanza variato se pure, un po' accentrato al Presepio di Bethlem e quindi alle ninne nanne ed alle melodie pastorali), sono stati eseguiti da ragazze dei Collegi delle Nobili Dimesse e Rifugio Bambin Gesù e da ragazzi del Ricreatorio Festivo Udinese. Si sono distinti per gli a soli e per una certa grazia di voce, Giuseppina Rosso e l'alunno Calderola; bene la bimbetta che ha recitato la poesia del Natale. Affiatata nel complesso, l'orchestrina, ma non ha avuto se non un lavoro di accompagnamento e di conduttura delle parti corali.

Si sono alternati la bacchetta don Viero e don Weger, cui spetta il merito (e la pratica) della buona preparazione degli elementi vocali in parte discreti. Il canto: «Il ritorno del Gregge» di Muller (4 voci dispari) ha avuto l'onore del bis per il suo senso caratteristico e per il gustoso intreccio di voci.

Il programma si è aperto con una breve ed elegante prolusione di don Gardumi e con una buona dizione del prof. Marangoni della poesia del Pascoli: «In Oriente ed in Occidente». Il trattenimento è durato circa un'ora e mezza.

Le buone zelatrici di queste Missioni saranno state certamente molto contente dell'esito benefico dell'accademia, che, se, da un lato, è premio delle loro cure, dei loro sacrifici e della loro entusiastica attività, dall'altro, torna a completo giovamento dei Missionari di Cristo e dell'Italia nel mondo.

"La professione e lo spirito,,

L'avv. V. Veronese di Vicenza, sabato sera, a una folta adunanza di laureati e professionisti, ha parlato sul tema: «La professione e lo spirito». Disse della necessità di togliere la separazione fra professione, dal punto di vista economico, e vita; si appellò al dovere del laureato e professionista di vivere la propria vita, socialmente, con adeguata preparazione nei problemi intellettuali e dello spirito, con l'alimentare uno spirito sociale, di apostolato, che lo porti a essere elemento vivo nel miglioramento sociale.

L'elevata e chiara relazione venne seguita attentamente e vivamente applaudita.

Hanno interloquito per precisazioni e per affermazioni complettive al tema alcuni degli intervenuti.

Questa prima seduta di studio ha lasciato una felice impressione. Sabato 21 corr. il prof. Moretti continuerà le sue lezioni al corso di cultura religiosa superiore.

Pordenone

Nel Fascio

In sostituzione del camerata Egidio Gino Simoni, trasferitosi ad altra sede, è stato nominato capo Nucleo degli squadristi il camerata sig. cav. Pietro Pulatti, iscritto al Partito dal 1921.

In sostituzione del camerata cav. Mario Puppin, che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, è stato nominato capo del V settore Alberto Vendramini e il camerata Aldo Zeni iscritto al Partito dal 1922.

In sostituzione del camerata Aldo Zeni è stato nominato capo Nucleo del II settore «Cesare Peroni» il camerata Francesco Palazzin.

* * *

Per giovedì sera 19 corrente, alle ore 20.30 è convocato presso la Sede il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Corso premilitare aeronautico della Gil

Il locale Comando GIL di Fascio sta attentamente proseguendo il vasto programma di preparazione guerriera delle giovanissime Camicie nere, nel pomeriggio di sabato ebbe inizio al corso premilitare aeronautico. Alle ore 14.30 in un'aula della Casa della GIL, il reparto premilitare in perfetta divisa si è schierato agli ordini dell'A.S.C.M. Fiva ed è stato passato in rassegna dal Maggiore del G. A. ing. Francesco Trombini, ispettore dei Corsi e comandante del Battaglione, che era accompagnato dal vice comandante della GIL C. M. Maddalena e dal direttore del Centro Premilitare capitano Roverso. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il camerata ing. Franco Pesante per incarico del Comando Federale ha illustrato ai giovani camerati le finalità di questo corso, facendo rilevare la necessità che essi si formino una coscienza aeronautica e si preparino ad essere soldati dell'aria fisicamente e moralmente temprati.

Inoltre nell'esaltare le gloriose tradizioni aviatorie di Pordenone che nelle lontane giornate della grande guerra nel vicino campo della Comina ha raccolto per la prima volta il fatidico grido di «Eja, eja, alalà» lanciato dal Poeta Soldato accanto ad un pugno di fedelissimi, ha incitato i giovani ad essere i degni continuatori dei piloti in camicia nera che per giorno nel nome della Rivoluzione fascista nuovi cieli e nuove conquiste all'Arma azzurra voluta e creata dal grande Capo.

Quindi il Maggiore Trombino ha chiuso la prima lezione in atmosfera di simpatico interessamento e di altissimo entusiasmo.

Per Giov. Antonio da Pordenone

In una vetrina del negozio della ditta Antonio Del Favero è esposto il bozzetto che il nostro caro ed illustre scultore concittadino prof. Luigi De Paoli aveva tanti anni fa preparato per un progettato monumento a Giov. Antonio da Pordenone. Il magnifico bozzetto ritrae il nostro massimo pittore nel vigore della sua potenza pittorica, e intento ad un suo sogno di arte.

Accanto al bozzetto è esposto il «Gazzettino» giornale dell'epoca che riporta la fotografia del bozzetto ed un articolo riproducente fra l'altro una nobile lettera del De Paoli.

Di questo progetto abbiamo parlato anche altre volte da queste colonne, e ne riparleremo con maggior estensione. Un monumento a Giovanni Antonio? Perchè no? E' un'idea che va considerata.

Un'altra bicicletta...

Enea Savoini fu Rodolfo di 28 anni, qui residente, aveva lasciato la propria bicicletta marca «Stella Veneta» del valore di circa 350 lire, nel cortile dell'Albergo Centrale. Dopo un paio di ore tornò per riprenderla, ma qualcuno era stato più sollecito di lui. Anche questa volta la denuncia fu contro ignoti. Si avverte per la dabbenaggine degli interessati che si disinteressano troppo dei propri bicicli.

Operaia infortunata

Nello spostare delle casse di spole si feriva alla mano sinistra l'operaia Aurora Moro di Germanico da Fiume Veneto, dipendente presso la Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano. Ne avrà per una settimana.

Allenamenti calcistici

La commissione tecnica dell'A. C. Pordenone invita tutti i calciatori ad intervenire agli allenamenti nei giorni e nelle località come in appresso specificato: Martedì, mercoledì, e venerdì sede Dopolavoro ore 20.30 (ginnastica); Giovedì campo sportivo ore 14 (atletica e palleggio).

SACILE

Corso di motoaratura

Per iniziativa dell'ufficio staccato di Pordenone del R. Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, avrà inizio lunedì 1 febbraio 1939 XVII il 17.o corso teorico pratico di motoaratura, riservato a tutti gli agricoltori fisicamente idonei che abbiano compiuto il 17.o anno di età.

Le iscrizioni si ricevono allo sportello del Circolo Agricolo di Pordenone verso il pagamento di una tassa di lire dieci.

Oltre alle necessarie premesse teoriche richieste dallo studio del motore e della trattrice, il corso comprende la parte pratica nella quale è compresa la scuola di guida.

Al termine delle lezioni, a coloro che avranno dimostrato di avere tratto profitto, sarà rilasciato apposito certificato.

Gli interessati dovranno trovarsi alle ore 9 precise del giorno suddetto presso la sede del Circolo Agricolo di Pordenone.

Per quanto superfluo pure con la presente ci comunichiamo che a detto corso che si svolgerà a Pordenone possono partecipare anche gli agricoltori di questo e dei Comuni limitrofi.

Denuncia per furto di materiale metallico

Dal deposito ferramenta vecchio della locale ditta G. Lacchin è stato asportato bronzo facente parte di macchinari vecchi. Denunciato il fatto al locale Comando di stazione dei carabinieri, questo, dopo laboriose indagini, ha denunciato alla autorità giudiziaria, quale autore del furto in questione Antonio Carpoca di Menotti di 17 anni, apprendista meccanico presso la Ditta medesima. E' stato accertato fra le altre cose che temporaneamente aveva avute le chiavi del deposito per prendervi degli oggetti occorrenti per la Ditta stessa, restituì le chiavi dopo averle trattenute per più di quattro giorni. Non è stato possibile rinvenire la refurtiva.

La gita a Cortina

La gita a Cortina d'Ampezzo che doveva avere luogo domenica scorsa 15 and. mese, avrà svolgimento domenica prossima 22 c. m per la impraticabilità delle strade di accesso ai campi di neve.

Bicicletta rinvenuta nel Livenza

Il giorno 15 c. m. è stata rinvenuta nel Livenza da Giulio Bottecchia, una bicicletta da uomo seminuova, riconosciuta appartenere a Lorenzo Ragogna da Sacile, che ne aveva denunciata la scomparsa l'11 c. m. alla Stazione dei carabinieri.

Il Ragogna è rientrato così in possesso della sua bicicletta, alla quale aveva già dato l'addio.

Pedoni!

Fate sì che l'automobilista non perda mai la pazienza per voi: l'automobile è molto più grossa e più pesante di voi.

S. Vito al Tagl.

L'inaugurazione della linea S. Vito-Udine

Domenica mattina una moderna autocorriera ha effettuato il viaggio inaugurale della nuova linea automobilistica S. Vito-Udine, istituita e gestita dalla SAITA, completando il percorso con la più perfetta regolarità.

Al ritorno a S. Vito, alle ore 13, è stato festeggiato l'avvenimento, con la partecipazione del Podestà di S. Vito, di un rappresentante del Circolo ferroviario di Trieste, dell'economo dei Cantieri dell'Adriatico, del comandante il Corpo dei vigili urbani di Udine e di largo stuolo di amici della società che gestisce il servizio.

L'avv. Imperatori si è felicitato per la nuova realizzazione della SAITA, che unisce l'importante centro di S. Vito con Udine, e quindi l'on. Fancello ha espresso al cav Calligaro titolare della SAITA la soddisfazione della cittadinanza per la realizzazione della desiderata linea che con un pratico e celere servizio mette S. Vito in comunicazione con la capitale del Friuli, alla quale i sanvitesi sono attaccati da profondi vincoli di affetto.

La linea ha iniziato ieri il servizio regolare, e già dal primo giorno ha dimostrato la sua vasta utilità, poichè nel primo viaggio, la veloce e capace autocorriera, partita da S. Vito con una decina di viaggiatori è arrivata a Udine letteralmente completa.

Come è noto l'orario è il seguente: partenze da S. Vito: alle ore 7,25 ed alle ore 13 30; partenze da Udine alle 12 ed alle 18.

I viaggiatori in partenza da San Vito possono trovare inoltre al Ponte della Delizia pronta coincidenza per Codroipo.

Festa benefica

Domenica nella mattinata si è svolta alla Casa del Fascio, la festa della Befana Fascista, presenti autorità locali, dirigenti, organizzazioni del Partito e scolaresche.

Sono stati distribuiti numerosi pacchi di indumenti utilissimi ai bambini poveri del Comune.

Per gli artigiani

Il Fiduciario di Zona dell'Artigianato ricorda a tutti gli artigiani che incombe loro l'obbligo a norma di legge, di produrre la denuncia annuale delle rispettività, anche per coloro che non hanno dipendenti.

Ricorda inoltre che è aperto il tesseramento per l'anno 1939 XVII, e che tutti vi debbono provvedere al più presto.

All'uopo il fiduciario camerata Nicolò Giusti, è a disposizione degli organizzati, in via Amalteo.

S. Daniele

Movimento demografico della popolazione

Diamo il movimento demografico della popolazione durante l'anno 1938: Nati vivi nel Comune 239, appartenenti a S. Daniele: Nati nel Comune 154, nati in altri comuni 4. Totale nati vivi appartenenti a S. Daniele 158. Nati morti 6, appartenenti a S. Daniele 3, ad altri Comuni 3.

Morti: morti nel Comune 166, appartenenti a S. Daniele: morti nel Comune (dei quali 79 ricoverati in Manicomio) 111, morti in altri Comuni del Regno e all'estero 4. Totale morti appartenenti a S. Daniele 115.

Matrimoni celebrati nel Comune 65, in altri Comuni del Regno 24.

Immigrati da altri Comuni e dall'estero 224, emigrati in altri Comuni e all'estero 256. Popolazione residente legale al 1° gennaio 1939 N. 7203.

Attività della Gil

Sabato scorso 14 gennaio, nella Casa della GIL, presente il segretario del Fascio e il vice comandante della GIL, nonchè gli Avanguardisti e i Giovani fascisti di questo Fascio, il camerata dott. cav. Bruno Ferroni aprì il corso di cultura fascista per la gioventù del Littorio, intrattenendo gli uditori per circa mezz'ora sul primo tema e circa mezz'ora sul secondo tema — preparato a cura del Comando Federale. L'interesse dei giovani è stato vivissimo.

Le altre conversazioni saranno tenute ogni sabato dai camerati prof. Gabriotti, prof. Pascotto, prof. Filipuzzi, m.o Beverini, m.o Scivoli, m.o Bazzanella, dott. Maluta, dott. Caruso, geom. Cum.

Caduta disastrosa

Giuseppe Usobonis fu Antonio, dell'età di 51 anni, da Coseano, in seguito a caduta, si è fratturato il radio sinistro, terzo inferiore. E' stato medicato nel Civico Ospedale ove il primario chirurgo dott. Penasa lo ha giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni e disposto per l'accoglimento nel reparto di chirurgia.

Infortunio agricolo

Il contadino Romolo Manazzoni di Guido, di 19 anni, maneggiando una roncola per tagliare dello strame si feriva, riportando una ferita da taglio al pollice e indice della mano destra. Medicato nell'Ospedale, è stato giudicato guaribile in 15 giorni, dal primario dott. Penasa.

Disgrazia d'una bimba

La bimba di cinque anni Bice Cantarutto di Gio. Batta, da San Daniele, mentre dormiva è precipitata dal letto, riportando la frattura completa dell'epofini dorsale dell'omero sinistro e la frattura ulnare dell'avambraccio sinistro. E' stata ricoverata nell'Ospedale Civile e guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

Si frattura un avambraccio

Bruno Zompicchiatto di Silvio di 18 anni, da S. Daniele, è caduto accidentalmente in malo modo. Ricoverato nell'Ospedale, il dott. G. Penasa gli ha riscontrata la frattura del terzo medio inferiore del radio dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

Grave caduta da una teleferica

Il manovale Filippo Bella, fu Domenico, di 62 anni, da Vito d'Asio, è precipitato dalla teleferica. E' stato ricoverato con prognosi riservata nel locale Ospedale, ove il primario dott. Penasa gli ha riscontrata la frattura costale dell'emitorace destro.

Il mercato

Domani, avrà svolgimento il mercato franco di animali bovini, suini e derrate agricole.

SEDEGLIANO

Giuseppe Bagnariol: presente!

E' giunta alla famiglia Bagnariol la notizia della morte del figlio Giuseppe, caduto valorosamente in terra d'Africa durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia.

La notizia è stata appresa con profondo dolore da tutta la popolazione.

Con semplice ed austera cerimonia si sono svolte sabato mattina nella frazione di Grions, ove abita la famiglia, le funzioni religiose, con una solenne messa in suffragio.

Tutte le autorità del Comune erano presenti nonchè le rappresentanze combattentistiche con bandiere.

Finita la cerimonia religiosa il rappresentante del Fascio fece l'appello del Caduto.

Giuseppe Bagnariol: Presente!

Nella Gil

Si sono iniziati giovedì scorso i Corsi di Capi Squadra per Balilla ed Avanguardisti. Partecipano al Corso 30 avanguardisti e 35 Balilla. Direttore dei Corsi è il Comandante degli AA. BB. I Corsi stessi si svolgeranno tutti indistintamente i giovedì.

Nel Dopolavoro

Tutti i dopolavoristi in possesso della ricevuta provvisoria per l'anno XVII sono invitati a ritirare presso la Sede del Fascio la relativa tessera.

* * *

Nella nuova sala del Dopolavoro, durante le feste del Carnovale si svolgeranno trattenimenti danzanti.

PAVIA DI UDINE

Distribuzione benefica

A cura del Comando Gil di Fascio in collaborazione coll'Ispettrice del Fascio Femminile è stato provveduto alla distribuzione, anche nel nostro Comune, di 101 pacchi di indumenti, dolciumi e generi diversi ai bambini poveri. La distribuzione è avvenuta presso la sede del Fascio in Lauzacco alla presenza delle autorità del luogo e delle organizzazioni della Gil. A tutti venne consegnata una fotografia del Duce. La confezione dei pacchi fu curata dalla Ispettrice della Gil del Fascio Femminile con l'ausilio della famiglia dei conti Agricola.

Offersero pro Befana e pro gagliardetto delle Scuole di Pavia: co. Porcia lire 15, co. Deciani lire 10, Mattelloni Pio lire 10.

GONARS

Festa benefica

Giorni sono, ha avuto effetto la distribuzione di indumenti in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo. I beneficiati sono stati 21 che hanno ricevuto altrettanti bei corredini dell'importo di L. 450.

Ora invece è stata effettuata la distribuzione dei doni per la Befana fascista.

In tutto il Comune sono stati dati agli indigenti 110 pacchi contenenti calze, camicie, maglie e grembiulini. La somma sostenuta ha raggiunto la cifra di lire 1250.

AQUILEA

Alto gradimento

E' giunto al prof. Brusin il ringraziamento del Duce per l'omaggio che egli Gli fece pervenire del suo brillante scritto, comparso nell'ultimo fascicolo di «Aquileia nostra» dal titolo «Il Duce ad Aquileia».

Contributi all' Associazione per Aquileia

Hanno già rinnovato, con sollecitudine esemplare, la loro iscrizione per l'anno nuovo alla «Pro Aquileia» i seguenti signori ed Enti:

Guido Carnelutti Udine lire 100, ing. Vincenzo Fachini Milano 50, co. Riccardo Mistruzzi Ronchi dei Legionari 50, Soc. Adriatica di Elettricità Venezia 3000, dott. Ettore Fatuna Gradisca d'Isonzo 50, Assicurazioni Generali Trieste 500, cav. Giacomo Tommasoni Udine 100, Maria Vianello vedova Gregoris Terzo di Aquileia 50, co dott. Enrico del Torso Udine 50, dott. Giacomo Iachia Ruda 50, Mons. Pietro Dell'Oste Udine 50.

A tutti i fedeli associati della «Pro Aquileia» la direzione esprime ancora il suo sentito ringraziamento.

Scavi

Gli scavi già avviati in più punti della città, vengono fornendo risultati pienamente soddisfacenti: così nella proprietà del sig. Remigio Stabile, che diede il pronto consenso alla esplorazione di un suo fondo, si sono scoperti dei mosaici policromi, a elementi geometrici di buona esecuzione, che si datano al III sec dell'Impero. Nello stesso terreno sono venuti in luce tratti delle mura di cinta di età imperiale, però di due epoche diverse.

PONTEBBA

Il nuovo Cancelliere

E' qui giunto dalla sede mandamentale di Arzignana (Vicenza) il cancelliere camerata Bruno Maniacco, il quale ha assunto le sue funzioni presso la locale R. Pretura. Al distinto funzionario il benvenuto.

SPILIMBERGO

Pro assistenza

Il camerata Leonardo Dell'Agnola — residente a Parigi — ha fatto pervenire al locale E.C.A. la somma di lire 100 francesi. Il Comitato ringrazia il generoso oblatore che pur essendo lontano dalla cittadina natale ha voluto ricordarsi dei poveri del nostro Comune.

Ruoli in pubblicazione

Presso l'Ufficio municipale trovansi a libera visione degli interessati, nelle ore d'ufficio, i seguenti ruoli:

principale imposte e tasse comunali 1939; contributi artigiani; imposta straordinaria immobiliare sui terreni per l'anno 1939; imposta sui redditi agrari per Ricchezza mobile; imposta sui celibi; principale imposta sui fabbricati; principale imposta sui terreni; principale R. M.; vari suppletivi di R. M.; vari suppletivi per imposta sui celibi, immobiliari terreni e fabbricati ed altri.

VITO D'ASIO

Tesseramento

Si ricorda a tutti i camerati fascisti che si è iniziato il tesseramento anno XVII. Per i versamenti contributo - tessera o per informazioni rivolgersi ai capi-settore di ogni frazione. Si è iniziato anche il tesseramento per gli organizzati della GIL, Figli della Lupa, Avanguardisti, Giovani fascisti, Giovani Italiane e Giovani fasciste.

Il costo della tessera per tutte le categorie di organizzati è di lire 6, eccezione fatta per le tessere delle Giovani Italiane e Giovani fasciste operaie che è di L. 2.50 e delle tessere G Italiane e G. fasciste rurali che è di L. 1.75.

Per informazioni e versamenti rivolgersi agli insegnanti o ai Comandanti dei GG. FF e degli AA. BB o alla Ispettrice Femminile della GIL. Si ricorda che si entra nei quadri del Partito solo ed esclusivamente attraverso iscrizione e regolare appartenenza alle organizzazioni giovanili (GIL).

Cividale

Bisogna dar retta ai vigili

Eh! giovanotto; favorite fermarvi! — Questo l'invito rivolto da un vigile urbano la notte dell'Epifania a un ciclista sprovvisto di fanale che circolava per le strade della città. Ma l'invito non venne raccolto ed il ciclista credendo di farla in barba alla legge accelerava invece l'andatura per evitare la sacro santa contravvenzione che il vigile gli avrebbe appioppata.

Però il diavolo fa le pentole ma non i coperchi e così, dopo laboriose indagini il trasgressore della legge è stato identificato per Domenico Pontoni di Luigi di 19 anni da Premariacco. Morale: il Pontoni è stato denunciato all'autorità giudiziaria per non aver ottemperato all'invito rivoltogli dal tutore della legge.

* * *

Le disposizioni che regolano la circolazione stradale nelle ore notturne devono essere rispettate e ciò per evitare disgrazie che troppo sovente accadono per l'inosservanza delle precise disposizioni che fanno obbligo ai ciclisti di essere muniti del prescritto fanale anteriore.

Veglionissimo Mercurio

L'annuncio del prossimo Veglionissimo Mercurio che avrà svolgimento la notte del 4 febbraio p.v è stato accolto con vivo interesse dalla cittadinanza. E' notorio che tale veglia negli anni precedenti ha lasciato sempre un gradito ricordo e oggi si può assicurare che quella di quest'anno non sarà inferiore a quelle degli anni decorsi. L'incarico dell'addobbo del vasto teatro comunale è stato affidato al prof Carlo Mutinelli e ciò è garanzia di buon gusto e di signorilità. Sono stati anche disposti vari e ricchi premi per le migliori maschere e la serata sarà allietata da una modernissima orchestra jazz che eseguirà uno scelto repertorio di ballabili moderni ed antichi. Per la prenotazione dei palchi rivolgersi al signor Vittorio Pelizzari e alla Ditta F. Battaglia.

Cade dal poggiolo e si ferisce alla fronte

Domenica, verso le ore 15.30 la bambina Giuliana Anzil di Virgilio di 4 anni, mentre si trastullava sul poggiolo della sua abitazione sita in via Marcantonio Nicoletto n. 2, precipitava nel sottostante cortile riportando una ferita alla fronte. E' stata immediatamente portata al nostro civico ospedale, ove ha ricevuto le medicazioni del caso. Fortunatamente nulla di grave: ne avrà per una ventina di giorni.

REMANZACCO

Compiacimento del Segretario del Partito

Il camerata Luigi Greatti, che come noto si è coraggiosamente prodigato nell'opera di salvataggio dei pericolanti nel doloroso incidente del torrente Torre, ha ricevuto dal Segretario del Partito, Comandante Generale della Gil, una lettera nella quale il gerarca si compiace vivamente con lui per l'atto di coraggio che ha compiuto il 22 novembre XVII e lo informa di aver disposto per la sua citazione all'ordine del giorno.

Corso serale di agricoltura

Per interessamento del camerata C. M. geom. Adolfo Angeli, capo settore del P.N.F. per la frazione di Orzano, avrà inizio oggi martedì, alle ore 20, in Orzano, un corso serale invernale di agricoltura. Le lezioni saranno impartite dall'agronomo camerata Pascolini dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, Sezione di Cividale.

Saranno svolti temi del massimo interesse per l'agricoltura ed è fatto invito a tutti gli agricoltori di frequentare il corso stesso.

Latisana

Significativa offerta

Il valoroso I cap. Cipolla ufficiale del Presidio di Latisana in occasione della Befana fascista ha fatto pervenire al Segretario del Fascio una divisa di figlio della lupa e per balilla da consegnare a organizzati più bisognosi che sono state distribuite durante la cerimonia della Befana fascista. Il Segretario del Fascio ha ringraziato il cap. Cipolla per la bella e significativa offerta.

Offerte benefiche

Per onorare la memoria di Caterina Cosimi Rossi, il marito dott. Domenico Segretario Comunale di S. Michele ha elargito lire 10 per ogni vecchio della Casa di Ricovero e lire 100 a due madri assistite dalla maternità entrambi di quel comune.

Caduta accidentale

Mentre saliva per una scala a pioli per raccogliere del fieno il colono Gaspare Giovanni di Luigi di 45 anni di Lugugnana metteva accidentalmente il piede sinistro nel vuoto ciò che provocava la sua caduta da una altezza di circa due metri. Nell'infortunio riportava la frattura del braccio destro e una contusione alla spalla destra. Guarirà in 40 giorni.

Una baruffa

Da diverso tempo tra Giacomo Perisinotto di Antonio di anni 28 e Angelo Sinel fu Annibale di 32 anni non correvano buoni rapporti e l'altro ieri i due trovatisi nel presso di Varmo venivano a diverbio tra loro per le solite questioni. Nella colluttazione la peggio toccava al Perisinotto che dovette ricorrere alle cure mediche per aver riportata una profonda lacerazione alla sopraciglia destra. Guarirà in 8 giorni.

Bracciante infortunato

Il bracciante Giovanni Valvason di Adamo di 47 anni accidentalmente riportava sul lavoro una contusione alla testa in seguito alla caduta d'un mattone. Riportava una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto dichiarata guaribile in 10 giorni.

Bimba ustionata con l'acqua bollente

La piccola Maria Galasso di 3 anni di S. Michele mentre si trovava in cucina si avvicinava ad una pentola di acqua bollente ed inavvertitamente metteva le mani dentro. Alle sue grida interveniva la madre e la piccola veniva subito trasportata presso l'ambulatorio medico, dove veniva medicata e dichiarata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

BUIA

Premi di natalità e nuzialità

L'apposito ufficio comunale durante l'anno 1938 ha distribuito premi di natalità e di nuzialità per un importo complessivo di lire 4850: e precisamente: premi di natalità a: Tosolini Emilio, Sant Pietro, Nannino Olivo, Sant Umberto, Sabidussi Mario, Mittoni Gio. Batta, Calligaro Angelo, Calligaro Angelo, Mini Fidenzio, Pauluzzi Marino, Calligaro Ernesto, Calligaro Olgherino, Conchin Quirino, Ganzitti Ida, Conchin Tarcisio, Aita Teizo, Avanzini Artemio, Volpi Maria, Papinutti Pietro, Venturini Lino, Tessaro Ciro, Calligaro Buonfiglio, Zanet Giuseppe, lire cento ciascuno; Fulchir Giuseppe, Missio Vincenzo, Pittino Aristide, Piemonte Alfonso lire centocinquanta ciascuno; Domini Albino lire 250.

Sono stati infine distribuiti i premi di nuzialità a: Comoretto Epifanio, Rottaro Luigi lire 100 ciascuno; Guerra Giuseppe, Taboga Giovanni, Calligaro Lucio, Nicoloso Ivo, Ganzitti Armando lire 250 ciascuno.

Gemona

Antonio Nais: presente!

Ha vivamente commosso la nostra popolazione la notizia della morte, avvenuta in combattimento, sul fronte di Tarragona, del s. tenente degli Alpini Antonio Nais, eroicamente caduto mentre guidava all'assalto il reparto di Frecce Verdi da lui comandato.

In pochi mesi di guerra sui campi insanguinati di Spagna, si era già più volte distinto per il suo valore, meritandosi una proposta per la medaglia d'argento al valore militare, e, pochi giorni prima della sua eroica morte, la proposta di passaggio in S.P.E. per merito di guerra.

La notizia, comunicata direttamente alla famiglia dal fratello Gino, s. tenente di Vascello, anche egli volontario in Ispagna, è stata appresa, sopratutto a Gemona, Colloredo e Maggio, ove il valoroso combattente aveva legami familiari e di amicizia, con il più vivo senso di costernazione da quanti lo conoscevano ed apprezzavano le doti nobilissime del suo animo schietto e generoso.

Il s. tenente Nais aveva partecipato, con il 7. Alpini, alla Campagna per la conquista dell'Impero, meritandosi la stima e l'affetto dei suoi diretti superiori, che avevano voluto nuovamente averlo ai loro ordini in Ispagna.

In Africa era stato ferito e decorato.

In memoria del s. ten. Nais, giovedì 19, alle ore 9.30 sarà celebrata nel Duomo di Gemona una solenne funzione religiosa.

Autorità, rappresentanze, fascisti e popolazione sono invitati a intervenire.

Nella Gil

Sabato fascista. — Sabato scorso sono state riprese le esercitazioni del sabato fascista per Avanguardisti e Balilla. Orario dalle ore 15 alle 17.

Doposcuola. — E' stato ripreso, dopo le vacanze natalizie, il Doposcuola. Nuovi alunni si sono iscritti. Coloro che volessero iscriversi si rivolgano ai propri insegnanti.

Pro refezione scolastica. — In memoria della compianta signora Angelica Pontotti-Piemonte, la sig Giuseppina Treu ved. Stroili ha versato la somma di lire 10 pro refezione scolastica.

Festa scarpona a Peonis

Domenica 15, presente il Comando del Battaglione «Monte Canin» e le autorità politiche è stato costituito il Plotone del 10. Alpini di Peonis.

La cerimonia ha avuto inizio con la benedizione del gagliardetto. E' seguito il corteo al monumento dei Caduti, davanti al quale il nuovo Plotone, compatto agli ordini dell'aiutante di battaglia Giacomo Di Santolo, ha ascoltato le parole di fede della madrina, Italia Di Santolo, figlia di u. camerata alpino caduto nella grande guerra, e del Comandante del Battaglione cap Venchiarutti.

Secondo il nuovo statuto del 10. gli Alpini del Plotone hanno prestato il giuramento fascista, rispondendo con un possente «Lo giuro» alla formula letta dal Comandante.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Seguiva una caratteristica festa scarpona alla quale partecipava entusiasticamente tutta la popolazione.

PASIAN DI PRATO

Nel Fascio

Con l'intervento dell'Ispettore di Zona camerata Bazzi è stato effettuato sabato scorso lo scambio delle consegne fra il reggente del Fascio camerata Luigi Cuttini ed il Segretario del Fascio camerata Gelindo Silvestri.

In quell'occasione è stato tenuto rapporto ai membri del Direttorio, ai capi settore, capi nucleo, ai dirigenti delle varie associazioni, ai comandanti e collaboratori della Gil, alla segretaria del Fascio femminile.

L'Ispettore ha ringraziato a nome del Federale il camerata Cuttini per l'opera prestata e per la proficua attività svolta in favore del Fascio e delle sue organizzazioni e diede le direttive per l'avvenire.

Prima dell'inizio del Rapporto il reggente del Fascio ha commemorato il camerata Benedetto Degano, recentemente caduto in terra di Spagna nel compimento del suo dovere di Legionario fascista.

L'Ispettore di Zona ha visitato poscia i locali del Dopolavoro accolto dall'inno «Giovinezza» cantato dal gruppo corale, esprimendo il suo compiacimento per il buon affiatamento che anima tutti i dirigenti.

* * *

Con deliberazione del Segretario Federale sono stati nominati componenti del Direttorio del Fascio i seguenti camerati: Costantino Pagnutti segretario amministrativo, Ciro Floreani V. Comandante della Gil, Giovanni Casarsa Comandante G.G F.F., Asco Mossenta Comandante AA BB., Giovanni Covre, Teodoro Fantini, Guido Zampieri, Bruno Peressoni.

I camerati Luigi Cuttini, Primo Toso, Ernesto Marchiol, sono stati nominati componenti del Consiglio di disciplina.

Festa di bimbi

Alla presenza delle Autorità locali sono stati distribuiti i pacchi della Befana Fascista. La cerimonia si è iniziata con il saluto al Duce. Il Segretario del Fascio tenne un breve discorso di circostanza, invitando tutti i fanciulli ad innalzare un pensiero al Duce nel nome del quale si distribuiscono i pacchi della Befana. Furono distribuiti 120 pacchi contenenti indumenti per un valore di lire 1200.

I fanciulli espressero la loro riconoscenza al Duce inneggiando al suo nome e al canto agli inni della Patria.

Cultura fascista

E' stata tenuta la prima conversazione di Cultura fascista agli avanguardisti ed ai Giovani fascisti del Comune riuniti in una sala del Municipio. La conversazione che aveva per tema «Mussolini, il *Popolo d'Italia*, l'intervento, la Grande guerra» è stata tenuta dal Segretario del Fascio Comandante della G. I. L.

MARTIGNACCO

Nella Gil

E' pervenuta al Comando Gil la somma di lire 50 offerta dal cav geom. Giuseppe Masizzo per onorare la memoria della compianta signora Eleonora Masizzo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

In memoria di Franco Cassetti

Per onorare la memoria dell'operaio Franco Cassetti, perito nell'orribile incidente alla Cartiera, la gioventù di Caneva ha versato lire 42 alla chiesa di S. Nicolò.

Lotteria di Caneva

Il giorno dell'estrazione della Lotteria pro Chiesa di Caneva il N. 3764 usciva vincitore della bicicletta. Il vincitore rimasto finora sconosciuto è invitato a ritirare il premio vinto entro 10 giorni; dopo di che la bicicletta resterà di proprietà del Comitato.

AMARO

Onorificenza

Al I. Capitano degli Alpini Giuseppe Pacca, richiamato temporaneamente in servizio presso la sezione staccata Distretto Militare di Sacile in Tolmezzo, con Decreto Regio del 22 dicembre 1938 XVII, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

COMEGLIANS

Beneficenza

Al locale Comando Gil sono pervenute le seguenti oblazioni per onorare la memoria del compianto Eugenio Di Vora: Maria ed Egidio Micoli lire 50, Vito Vatschinger 20, cav. Renato Gressani 10. All'Asilo Infantile in memoria di Eugenio Di Vora versarono: Maria ed Eugenio Micoli 50.

Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Cervignano

Pietro Fornasir: presente!

Pietro Fornasir di Nicolò e Avian Eugenia nato a Cervignano il 1. dicembre 1913, è caduto ai primi del corrente mese eroicamente combattendo sul fronte spagnolo per il trionfo della grandezza dell'idea fascista.

La scomparsa di questo valoroso legionario ha destato nella cittadinanza il più profondo sentimento di cordoglio poichè il giovane Fornasir era qui da tutti conosciuto ed apprezzato per la sua innata bontà e generosità d'animo e per il suo vivo e fervido spirito di animoso fascista che lo spinse uno tra i primi ad arruolarsi nel gennaio 1937 quale volontario per l'O.M.S.

Alla famiglia l'espressione del nostro fiero dolore.

Pietro Fornasir: Presente!

Movimento demografico

Durante l'anno 1938 si è verificato nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Nascite: unità 129 di cui 110 nell'ambito di questo Comune e 19 in territorio di altri Comuni.

Morti: unità 62 di cui 45 nel territorio di questo Comune, 16 in altri Comuni del Regno e 1 all'estero.

Le nascite hanno superato le morti di 67 unità.

Persone emigrate dal Comune 338 di cui 127 emigrate in altri Comuni della Provincia; 211 in Comuni di altre Provincie del Regno. Persone immigrate nel Comune 455 delle quali 227 provenienti da Comuni della Provincia e 227 provenienti da Comuni di altre Provincie del Regno. Le immigrazioni nel Comune hanno superato le emigrazioni di 117 unità.

Popolazione residente nel Comune (escluse le forze armate) al 31 dicembre 1937, 6572. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre 1938, 6756 (escluse le forze armate). La popolazione del Comune nel 1938 è aumentata di 184 unità.

CAMPOLONGO

Ordinanza podestarile

Il Podestà ha emanato un'ordinanza circa gli obblighi delle denuncie all'Ufficio anagrafe dei cambiamenti nel numero dei componenti le famiglie sia per immigrazione che emigrazione, nonchè per i trasferimenti di abitazione da una ad altra casa del Comune e sull'obbligo di chiedere il nulla osta del Comune prima di affittare case a persone di fuori comune.

L'ordinanza, articolareggiata è visibile agli albi pretori del capoluogo e delle frazioni.

Nel Dopolavoro

Si sono iniziati i trattenimenti danzanti per dopolavoristi e loro famiglie. Detti trattenimenti avranno svolgimento in tutte le domeniche del periodo carnevalesco.

Tesseramento alla Gil

Il comandante di Fascio avverte i ritardatari di regolarizzare la loro posizione d'iscrizione col pagamento della tessera dell'anno XVII. Molti organizzati l'hanno da tempo fatto, ma parecchi mancano.

Avviso agli avanguardisti

Il Comandante AA. BB. rammenta agli avanguardisti di essere puntuali all'adunata di sabato prossimo 21 corrente giorno in cui avrà luogo la già annunziata marcia di istruzione ad un paese vicino.

Nell'Asilo infantile

L'insegnante dell'Asilo infantile sta preparando i piccoli frequentatori ad una simpatica esibizione che avrà luogo ai primi di Quaresima nel teatrino dell'O.N.D.

RUDA

Benefico aiuto

Per interessamento della locale Sezione Combattenti è stato concesso alla famiglia del defunto camerata Romildo Zambon, reduce dell'A.O.I. un sussidio straordinario di lire 200. Uguale importo è stato pure rimesso dalla Cassa dei Combattenti locali.

La famiglia Zambon ha molto gradito il sussidio e ha ringraziato la Federazione Provinciale di Udine.

CAVASSO NUOVO

Cultura fascista

In seguito agli ordini del Comando generale e del Comando federale, sabato scorso sono state iniziate le conversazioni di cultura fascista agli avanguardisti e ai premilitari e continueranno nel pomeriggio di tutti i sabati fino al pomeriggio di giovedì 23 marzo prossimo. A questo compito è stato preposto il camerata m.o Domenico Maraldo.

Taglio pericoloso

Mentre preparava pali per viti Nicola Maraldo fu Pietro di 36 anni, servendosi di una accetta, si produsse una larga ferita al disopra del malleolo sinistro. Per rimarginare il taglio pericoloso il dott. P. Ravasi ha dovuto praticargli sei punti di satura.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Domani a Londra Consiglio dei ministri
Il rapporto di Chamberlain

LONDRA, 16.

Il *Times*, nell'articolo di fondo, scrive che bisogna riconoscere che per ottenere una distensione in Europa devono prima essere fatti cambiamenti in varie zone che richiedono sacrifici da una parte o dall'altra. «*Se non si tratta di richieste irragionevoli* — scrive l'autorevole giornale — *è evidente che bisogna prenderle in considerazione*». Alludendo agli effetti chiarificatori del convegno di Roma, il *Times* scrive che esso ha permesso ai ministri britannici di persuadersi che se da parte francesi si cerca di attribuire all'Italia intenzioni eccessive, codeste supposizioni sono infondate.

Il Primo ministro Chamberlain si è incontrato oggi con sir John Anderson, lord del sigillo privato e ministro incaricato della difesa della popolazione civile e con sir Kingsley Wood ministro dell'aviazione.

Il Primo ministro vedrà altri colleghi di Governo oggi e domani per preparare la riunione di Gabinetto di mercoledì prossimo. Si dichiara ufficiosamente che il Primo ministro prepara un particolareggiato rapporto sul convegno di Roma che presenterà alla riunione del Gabinetto e che egli farà una dichiarazione in proposito alla Camera dei Comuni.

E' stato ufficialmente annunciato che la Home Fleet eseguirà una esercitazione nel corso della quale verrà collaudato il sistema di difesa della rocca di Gibilterra. L'esercitazione comincierà domenica 22 gennaio alle ore 17 e terminerà martedì 24 nella mattinata. Oltre allo studio delle possibilità di collaborazione della Home Fleet con la roccaforte di Gibilterra, l'esercitazione prevede esperimenti di difesa antiaerea nell'abitato civile di Gibilterra.

Si ha notizia da Ginevra che il Ministro degli Esteri lord Halifax, è ripartito stasera alla volta di Londra, in tempo per partecipare alla seduta del Consiglio dei Ministri che avrà luogo mercoledì.

Il Primo ministro Chamberlain ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con il cancelliere dello scacchiere sir John Simon.

La Spagna in festa

BURGOS, 16

La vittoriosa avanzata delle forze nazionali in Catalogna ha suscitato grandi, entusiastiche manifestazioni di giubilo che malgrado la inclemenza del tempo si sono svolte nelle varie città imbandierate. A Burgos le dimostrazioni si sono ripetute ieri sera e stamane in occasione del solenne Te Deum celebrato nella cattedrale ed al quale ha partecipato l'intera cittadinanza. Il corteo ha sostato dinnanzi alla residenza del generalissimo, ai ministeri ed al comando militare tra entusiastiche acclamazioni ed al canto degli inni patriottici.

Il «Diario Vasco» di San Sebastiano e l'«Heraldo de Aragon» di Saragozza, dopo avere esposto ancora una volta minutamente il punto di vista italiano sulla guerra di Spagna che è stato confermato anche nei recenti colloqui di Roma, scrive che Chamberlain ed Halifax hanno lasciato l'Italia con la certezza che il Duce è non solamente un grande e geniale statista, ma anche un uomo straordinariamente leale nella esecuzione degli accordi.

La stampa nazionale sottolineava stamane la grande portata economica delle vittorie conseguite nel corso della settimana dall'esercito di Franco.

Oltre alla fertile pianura irrigata dal canale di Urgel, che è stata liberata in poche ore, l'esercito rosso ha perduto nella vasta regione del delta dell'Ebro le risaie che hanno prodotto nel 1934, ultima in cui fu pubblicata la statistica, 70 milioni di chilogrammi di riso, corrispondenti alla quarta parte della produzione totale nazionale.

I dintorni di Lerida e di Tarragona occupati dai nazionali producevano negli scorsi anni il 12 per cento dell'olio, cioè 30 milioni e mezzo di chilogrammi all'anno.

Contro i cattolici francesi amici dei bolscevici
Netta presa di posizione dell'organo vaticano

ROMA, 16.

Leggiamo sull'«*Osservatore Romano*» una netta presa di posizione contro quei cattolici democratici di cui è notoriamente portavoce il giornale *La Croix* e che, lasciandosi prendere nel gioco di un'abile propaganda sovietica, ammettono una possibilità di compromesso fra cattolici e bolscevici. Il giornale francese *La Croix* ha pubblicato un ordine del giorno firmato dal conferenziere e professore cattolico spagnolo Mendizabal, presidente del comitato spagnolo per la pace civile, in cui osa dichiarare che ai cattolici sono liberi di manifestare le loro simpatie e le loro preferenze sia per i rossi che per i nazionalisti.

Ora l'«*Osservatore Romano*», ricordando l'ordine del giorno, chiede con quale amore della verità e della giustizia un cattolico possa mettere sullo stesso piede il movimento rosso e quello nazionale, e come possa permettere un cattolico di dichiarare le sue preferenze e simpatie tanto ai rossi che ai nazionali. Dopo aver ricordato le chiare parole del Papa ai profughi spagnoli, la lettera collettiva ai Vescovi spagnoli, nella quale risponde allo Episcopato di tutto il mondo e che descrive gli errori del comunismo spagnolo, e l'Enciclica sul comunismo ateo e sui suoi sistemi contro tutto quello che è cristiano, con la distruzione delle chiese, i massacri di sacerdoti e religiosi propri dei rossi spagnoli, l'*Osservatore Romano* continua dicendo che è penoso che un giornale come *La Croix*, che porta il nome e la bandiera della verità e della giustizia per eccellenza, la Croce, abbia pubblicato tale ordine del giorno senza una parola di riserva.

I metodi dei due belligeranti sono così contrari dal punto di vista cristiano che è impossibile confonderli ed equipararli. Nella zona occupata dai rossi quale azione può esercitarsi dalla gerarchia, quale apostolato sacerdotale, quale insegnamento cristiano, quale pratica di vita cattolica vi può essere? Il programma comunista si identifica con quel cosidetto governo tanto chiaramente quanto è evidente che il programma cristiano dirige il Governo nazionale ed ispira le sue relazioni con la Chiesa, la sua legislazione, il suo sistema matrimoniale e il culto cattolico. E di fronte a tutto questo un cattolico spagnolo, vecchio professore di filosofia e di diritto in un Paese cattolico come la Francia osa dimostrare che i cattolici sono liberi di manifestare la loro simpatia e le loro preferenze per questo campo? Ma questo significa negare ogni dissidio fra il bene ed il male! Chiedere che un cattolico contrasti la luce dei fatti e la voce del suo Vescovo per seguire le strabilianti proposte del prof. Mendizabal! E che i cattolici possano essere in disaccordo con uno o l'altro dei belligeranti di fronte ai metodi scelti per far valere la loro causa!

Non si può accordarsi col male, continua l'«*Osservatore Romano*», non si deve essere in disaccordo col bene, proprio il contrario di ciò che suggerisce l'incredibile ordine del giorno. La libertà degli onesti è un dovere ma la libertà dei sicari è un delitto! La civiltà ha l'obbligo di trovare il modo di ridurre all'impotenza i manigoldi che insidiano la vita del prossimo sia ai crocicchi delle vie come nel campo internazionale.

L'*Osservatore Romano*, poi, ricorda che il Papa inviò la speciale benedizione ai nazionali, a coloro cioè che s'assunsero il difficile e pericoloso compito di difendere e restaurare il diritto e l'onore di Dio e della religione, cioè il diritto del dominio della coscienza, che costituisce la prima e più salda base di ogni umano e civile benessere.

Il giornale, dopo aver deplorato che ci siano dei cattolici in Francia, i quali vogliono diffondere questo loro errore ai cattolici di tutti i Paesi, conclude dicendo che questa predica ai cattolici è un metodo che deve finire e deve essere rimandato alla fucina di provenienza.

Delittuose esplosioni a Londra e a Manchester
Una centrale saltata in aria

LONDRA, 16

Nella City, alle ore 6 precise, la popolazione è stata svegliata da un'altra tremenda esplosione. E' saltata in aria una grande centrale elettrica situata nella parte sud orientale della metropoli e precisamente nel quartiere di Southwark.

L'esplosione è stata talmente forte che i vetri delle finestre per un raggio di un miglio sono andati in frantumi. Numerosi fabbricati sono rimasti danneggiati. Autopompe e ambulanze sono subito accorse sul luogo dell'esplosione, ma fortunatamente non vi sono state vittime umane. I danni materiali sono però ingenti.

Una serie di esplosioni che la polizia ritiene opera di terroristi è avvenuta in diverse località dell'Inghilterra contemporaneamente verso le sei del mattino. Nel centro di Manchester, sono avvenute tre esplosioni: un uomo è rimasto ucciso ed altre due persone ferite. A Londra è avvenuta un'esplosione presso il ponte di Southwark, sul Tamigi. Il fragore dello scoppio è stato sentito a diversi chilometri di distanza, mentre i vetri delle case situate entro un raggio di circa 200 metri sono andati in frantumi. Un'altra esplosione è avvenuta ad Harlesden nel Middlesex. Eccetto a Manchester non si sono avute altre vittime.

Secondo la polizia si tratta di bombe fabbricate a mano e cariche di gelignite. Sono in corso attive ricerche per rintracciare gli autori che sono stati visti passare su di un taxi per il ponte di Southwark.

L'esplosione di stamane è la seconda verificatasi in ventiquattro ore nella stessa centrale elettrica.

Il costante miglioramento della Principessa Mafalda
Le nozze Savoia-Borbone verrebbero celebrate nella prossima settimana

ROMA, 16.

In considerazione del costante decisivo miglioramento delle condizioni della Principessa Mafalda d'Assia che si trova ormai nel periodo di convalescenza, molto probabilmente le nozze della Principessa Maria di Savoia col Principe Luigi Borbone Parma saranno celebrate tra una settimana. Infatti è stato fissato per il 22 gennaio l'udienza degli augusti Sposi dal Pontefice.

Attenzione ai mali passi
I bellicisti francesi per l'intervento in Spagna

PARIGI, 16.

I giornali danno stamane grande rilievo alla nota della *Informazione diplomatica* sui colloqui Mussolini-Chamberlain. Essi mettono specialmente in evidenza la dichiarazione che l'Italia riprenderebbe la propria libertà d'azione se si verificasse un intervento su larga scala da parte di Governi amici della Spagna rossa, che il problema spagnolo divide profondamente la Francia e l'Italia e che soltanto alla fine della guerra spagnola sarà possibile riesaminare i rapporti fra i due Paesi, senza che, nell'attesa, sia assolutamente il caso di parlare di arbitrato, di mediazione o di conferenza a tre o quattro.

L'«*Excelsior*» scrive che se queste disposizioni dell'Italia si confermeranno, si potrà intravedere la possibilità di una futura ripresa di contatti franco-italiani, ma aggiunge che spetterà a Roma, dopo la denuncia degli accordi del gennaio 1935, l'iniziativa di nuove conversazioni. Il giornale non crede del resto che si possa veder chiaro nella situazione prima del discorso che il Cancelliere Hitler pronuncerà verso la fine del mese e nel quale, si prevede, recherà l'appoggio totale del Reich alle rivendicazioni italiane.

Intanto, mentre il cerchio delle truppe nazionali si stringe intorno a Barcellona, gli ambienti bellicisti francesi tentano un supremo sforzo per salvare la causa disperata della Spagna rossa. Una sempre più intensa pressione viene esercitata sul Governo affinchè riapra ufficialmente la frontiera catalana ed intervenga apertamente a favore del traballante pseudo governo di Barcellona.

Leon Blum ha preso la testa del movimento. Si conferma che nel suo colloquio di sabato scorso col Presidente del Consiglio egli, non ha soltanto sollecitato l'amnistia degli scioperanti del 30 novembre, ma ha chiesto l'immediata riapertura della frontiera dei Pirenei, promettendo in cambio al Governo l'appoggio del partito socialista. L'ordine del giorno votato ieri dal comitato esecutivo del partito radicale e nel quale si chiede al Governo di esaminare con vigilanza la situazione creata dalla presenza di forze italiane in territorio spagnolo, sembra indicare come anche fra i radicali la politica interventista guadagni terreno.

Mentre Leon Blum nel *Populaire*, spezza stamane un'altra lancia in favore dell'intervento, Pertinax che sembra invece ormai rassegnato alla disfatta della Spagna rossa, afferma la necessità per la Francia di fare un supremo sforzo per cercare di impedirla o di prendere in Ispagna, in previsione della vittoria di Franco, le garanzie strategiche, «*destinate a controbilanciare l'accrescimento della potenza italiana*», che da ciò risulterebbe «*garanzie che*, — afferma Pertinax — *sono già state discusse dal consiglio della difesa nazionale*». La tesi su cui insistono più che mai i fautori dell'intervento è che la «*sorte della Francia si decide in Catalogna*». Qualche giornale parigino, come il semiufficioso *Excelsior* e la stessa bellicista *Epoque*, considerando definitivamente perduta la causa della Spagna rossa, scrivono invece, che dietro la ferma volontà dell'Italia e della Germania di impedire l'insediamento del bolscevismo nella penisola iberica, l'aperto intervento francese servirebbe soltanto a scatenare un conflitto generale in posizioni molto rischiose per la Francia ed aggiungono che questa dovrebbe piuttosto accreditare un ambasciatore a Burgos onde cercare di controbilanciare l'influenza italiana nella Spagna nazionale.

L'*Action Française* pubblica stamane, per fissare le responsabilità, l'elenco nominativo dei 318 deputati che hanno firmato in questi giorni un appello in favore della Spagna rossa.

Il Principe alla "Dante,,

NAPOLI, 16.

Quest'oggi con l'augusto intervento del Principe di Piemonte, è stato inaugurata la nuova sede del comitato napoletano della società «Dante Alighieri». Lungo la via Mezzocannone era schierato un battaglione della Milizia universitaria con labaro e musica. Erano ad attendere S. E. il Prefetto con le altre autorità e gerarchie, l'on. Felicioni presidente della «Dante» con i componenti il consiglio direttivo del comitato di Napoli, il rettore magnifico della università e un folto gruppo di generali. S.A.R. il Principe di Piemonte, accolto con gli onore militari e acclamato dalla folla che si accalcava sui marciapiedi e gremiva le finestre, seguito dalle autorità, ha passato in rivista il battaglione universitario e una rappresentanza del Guf, schierata nel cortile della nuova sede. Quindi è entrato nella ampia sala gremita di elettissimo pubblico tra cui si notavano esponenti del ceto culturale, rappresentanze della Gil, un folto stuolo di ufficiali delle varie armi del presidio, nonchè la missione del Partito nazista della scuola «Kresenses», con a capo il comandante Gedhes. Dopo che il prefetto ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, l'on. Felicioni ha parlato molto applaudito sull'Italia nel Mediterraneo. Quando il Principe ha lasciato la sede della «Dante», le manifestazioni al suo indirizzo si sono rinnovate con evviva a Casa Savoia.

Korosez presidente del Senato jugoslavo

BELGRADO, 16.

L'ex ministro dell'interno mons. Korosez è stato eletto stamane presidente del Senato.

Il Duce alla famiglia di "mamma,, Corridoni

CORRIDONIA, 16.

La morte della madre di Filippo Corridoni ha destato profondo dolore nelle Camicie Nere e nella popolazione. I funerali si svolgeranno alle 9,30 di mercoledì prossimo con larga partecipazione di autorità gerarchie e rappresentanze del Fascio maceratese. Il Duce ha disposto per l'invio di una corona di fiori e ha diretto alla famiglia il seguente telegramma:

«*La morte di mamma Corridoni, madre dell'Eroe, mi rattrista profondamente. La sua vita fu degna dei suoi figli ed i suoi figli furono degni della madre che oggi li raggiunge nella gloria e nell'eternità.*

MUSSOLINI ».

Il Segretario del P.N.F. ha incaricato il Federale di Macerata di recare alla famiglia le sue condoglianze e di deporre a sua nome una corona di fiori.

Lavoratori tedeschi in visita a Napoli

NAPOLI, 16.

Stamane, provenienti da Palermo, sono giunti i piroscafi «*Wilhelm Gustolf*» e «*Stutgard*» recanti a bordo circa 2500 appartenenti al fronte tedesco del lavoro. Subito dopo gli ospiti hanno iniziato gite nella città e nei dintorni.

Le visite di Teruzzi nella regione dell'Uolama

SODDU, 16.

Stamane il Sottosegretario per l'Africa Italiana gen. Teruzzi, ha lasciata Sciasciamanna e si è recato a Soddu, capoluogo dell'Uolama, percorrendo 150 chilometri circa di pista. Durante il tragitto egli percorreva un tratto di circa 10 chilometri della nuova pista Cerache-Omo ed un tratto di circa 20 chilometri della nuova pista fra Osanna e Soddu, ricevendo l'omaggio delle popolazioni dei centri attraversati. Verso l'una raggiungeva Soddu, che si è presentata in una visione fantasmagorica di festante popolazione in un suggestivo panorama sfarzosamente tropicale. Circa 100 mila indigeni Galla, dei quali 30 mila Gambalta, 50 mila Uollamo e 20 mila Gammo Borodda e Gofa, con più di 300 cavalieri nei caratteristici loro costumi con lance e bandiere, erano convenuti per tributare il loro omaggio all'inviato del Duce con fantasie e parate.

Oltre alle manifestazioni degli indigeni il Sottosegretario ha assistito anche a varie manifestazioni di connazionali, fra cui l'inizio dei lavori per la costruenda Casa Littoria la nuova residenza la nuova sede del commissariato, i padiglioni dell'Ospedale, delle Scuole per gli indigeni. Il generale Teruzzi ha poi consegnato al Fascio il gagliardetto, piantandolo nella terra smossa, dopo aver inferto il primo colpo di piccone, nel luogo dove sorgerà il nuovo edificio della Casa del Fascio.

E' seguita la visita allo stabilimento dell'«Ica», impresa coloniale Africa Italiana, che raccoglie ora ottimo cotone in una estensione di 1500 ettari circa, messi a coltura dagli indigeni, suscitando fra questi interesse ed entusiasmo e che consente le migliori previsioni per lo sviluppo razionale e rapido della cotonicoltura dell'immediato avvenire. Nel pomeriggio hanno avuto luogo altri riti e cerimonie, fra i quali l'inaugurazione del gruppo di piste che da Soddu conducono alle sedi delle residenze del Commissariato.

L'invasione giudaica favorita in America dai correligionari

FILADELFIA, 16.

Da parecchio tempo viene segnalato l'arrivo in America di numerosi giudei i quali, appena riusciti a sbarcare, si rivolgono ai loro correligionari per essere aiutati o per avere una occupazione. Si tratta di persone appartenenti a varie condizioni sociali, ma specialmente di ex commercianti professionisti. Specialmente a Filadelfia quest'invasione ha assunto proporzioni preoccupanti perchè gli industriali e i commercianti ebrei locali per favorire i loro correligionari licenziano senza motivo alcuno il personale cristiano per sostituirlo con essi.

Le proteste sono state e sono numerose ma l'elemento israelitico non se ne è dato per inteso e intanto centinaia e centinaia di onesti lavoratori si sono trovati senza lavoro. Un grande comitato delle società patriottiche americane, costituitosi in questi giorni, sta ora organizzando una manifestazione contro l'odioso modo di procedere dei commercianti giudei.

Aeroporto americano distrutto dalle fiamme

NEW YORK, 16.

Un violentissimo incendio, del quale si ignorano le cause, si è sviluppato nel campo di aviazione di Raotoul nell'Illinois, destinato specialmente all'allenamento dei piloti. Malgrado gli sforzi del personale del campo e dei vigili accorsi dai vicini centri in breve tempo il fuoco si è esteso da una delle caserme alle altre ai magazzini e agli uffici. Molti apparecchi sono andati distrutti e le costruzioni, alcune delle quali erano in legno, sono state ridotte in un cumulo di rottami fumanti. I danni si fanno ascendere complessivamente a circa un milione di dollari.

S'addormenta vicino al fuoco e riporta gravi scottature

INTRA, 16.

Assai curioso è il caso toccato al carabiniere di Colmo. Nanni Francini, il quale mentre stanotte attendeva al servizio notturno di controllo si scaldava di tanto in tanto al camino. E' accaduto che il malcapitato ad un tratto si addormentava e nel sonno allungava inconsciamente le gambe fino a sovrapporle al fuoco. Pochi istanti dopo egli si svegliava dilaniato da atroci dolori e si avvedeva di avere una gamba avvolta dal fuoco. Alle sue grida accorse gente che provvide a trasportarlo all'Ospedale ove gli furono riscontrate gravissime ustioni agli arti inferiori tanto che dovrà tenere il letto per diverso tempo purchè non sopraggiungano complicazioni.

Proteste a Roosevelt per un progetto di aiuto alla Spagna marxista

BERLINO, 16

Il «D. N. B.» ha da New York: Un coro di proteste si è registrato ieri in tutti gli uffici postali degli Stati Uniti: il personale era nell'impossibilità di arginare l'afflusso inatteso e straordinario di telegrammi e di compiere il suo lavoro. Centinaia di migliaia di telegrammi erano stati spediti durante la serata. Si trattava di telegrammi di protesta inviati al presidente Roosevelt, ai senatori e deputati, per protestare contro l'intenzione del presidente Roosevelt di togliere l'embargo sulla fornitura di armi destinate alla Spagna rossa. I telegrammi sono stati provocati da un discorso radiodiffuso di padre Coughlin, che aveva richiamato l'attenzione degli ascoltatori sulle intenzioni del presidente Roosevelt e li aveva pregati di protestare telegraficamente contro la realizzazione del suddetto progetto. Durante le prime ore di stamane montagne di telegrammi si ammucchiavano negli uffici postali delle città di New York, Boston, Cleveland, Chicago e Detroit. Il numero dei telegrammi che restano ancora da consegnare ai destinatari si eleva a 25 mila.

Tragica fine di due coniugi uccisi da esalazioni di gas

PAVIA, 16

Una grave duplice sciagura è stata scoperta ieri a Pavia.

Alle ore 6 del mattino la professoressa signorina Francesca Vallenzasca si svegliava in preda ad una inspiegabile emicrania di cui non sapeva trovar la ragione. Avendo intravvisto che dalla camera dei propri genitori filtrava un po' di luce, la signorina penetrava nella camera per vedere se si trattasse di qualche malanno. Si presentava così ai suoi occhi il tragico spettacolo dei corpi del padre e della madre rispettivamente di anni 81 e 74 che non davano più segno di vita.

Chiamato al soccorso, la povera signorina cadeva svenuta per le scale.

Inutile fu l'aiuto dei generosi accorsi che si prodigarono nel tentativo di far rinvenire i due vecchi. La morte era stata cagionata da una fuga di gas sfuggito attraverso una frattura della rete stradale e le cui esalazioni erano penetrate nell'appartamento per il tubo di scarico dell'acquaio. Anche la famiglia del portinaio Pierino Boffini, dimorante nella stessa via Roma al n. 5 e composta di quattro persone abitanti in un appartamento sottostante a quello dei Vallenzasca, ebbe a soffrire nella notte di notevoli disturbi per la stessa ragione, ma poichè il Boffini andò in tempo ad aprire la finestra ed a tappare lo scarico del lavandino, tutto si ridusse per essi a conati di vomito ed emicrania.

Ballerina colta da malore durante le prove

ROMA, 16.

Un luttuoso episodio è avvenuto ieri al Cineteatro Aurora.

Verso mezzogiorno e mezzo la Compagnia di Riviste stava provando lo spettacolo. Quando è venuto il turno del balletto ungherese, composto di dieci splendide ragazze e del quale faceva parte Merzel Duci, di 23 anni, da Budapest, ad un tratto si è vista la Merzel portarsi una mano alla fronte e poi vacillare. L'orchestra si è interrotta.

Le compagne accorse premurosamente intorno alla ballerina, vedevano che essa, sbiancata in volto, era caduta in ginocchio.

Trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di San Giacomo, nonostante il pronto intervento dei medici, la ballerina spirava per paralisi cardiaca.

Le dimissioni del ministro egiziano della guerra

CAIRO, 16.

Il Presidente del Consiglio ha diramato un comunicato che annuncia le dimissioni di Hassan Sabri Pascià, da Ministro della Guerra. Le dimissioni sono causate da una divergenza fra Sabri Pascià e il Consiglio dei Ministri circa la riorganizzazione dell'esercito.

Perde un terno al lotto perchè sconsigliato di giocare di venerdì

OMEGNA, 16.

Il contadino valstronese Anselmo Talveri, di anni 50, nella notte dal giovedì al venerdì scorso, ebbe la ventura di sognare il proprio genitore deceduto lo scorso anno il quale gli consigliò di giocare certi numeri al lotto.

Il Talveri nel pomeriggio successivo scese quindi alla nostra città intenzionato di fare la giocata, senonchè si imbattè in alcuni amici che lo trascinarono in una osteria. Naturalmente il Talveri raccontò lo scopo della sua gita ad Omegna, ma gli amici lo sconsigliarono di giocare essendo tale giorno venerdì 13 del mese non adatto quindi a tentare la fortuna. Il semplicione, lasciatosi persuadere finì per girovagare da un esercizio all'altro facendo le spese delle abbondanti bevute e alla sera se ne ritornò a casa senza avere fatta la giocata.

Purtroppo ieri gli toccò una crudele sorpresa nel controllare i suoi numeri sul giornale: erano usciti tutti e tre uno dopo l'altro sulla ruota di Torino. Siccome la giocata doveva essere di 10 lire, il consiglio degli amici interessati di poter gozzovigliare alle sue spalle costò al superstizioso contadino una somma alquanto cospicua.

Notizie brevi

L'aeroplano «Arado», che sta compiendo un giro intorno al mondo, è giunto malgrado il cattivo tempo all'aerodromo di Kingsford Smith Mascot presso Sidney.

E' avvenuta una collisione tra due ferry boats che fanno servizio passeggeri tra Nyborg e Korsoer, in Danimarca. Il panico dei viaggiatori è stato enorme, ma fortunatamente non vi sono vittime. I danni materiali sono ingenti.

Alfred Clovies, direttore della «Chicago Tribune» è morto a New York. Aveva 72 anni.

Un incendio ha distrutto tre edifici del centro di allestimento della aviazione militare al campo di Chanute nell'Illinois. I danni sono valutati a 750 mila dollari.

La Befana fascista si è svolta a Grenoble alla presenza dell'Ispettore dei Fasci di Francia, delle autorità consolari e delle gerarchie fasciste. Sono stati distribuiti 400 pacchi fra entusiastiche manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce.

Il corso di lingua italiana presso l'Università di Gottemburg in Svezia, iniziato nel 1934 con otto iscritti, ne conta oggi 110.

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile.
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» — Puntata N. 325

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— La giovine signora di Linois, proseguì Massimo, aveva dei parenti in America, a Filadelfia; ed essa e suo marito vi si recarono — questo ultimo deciso a cambiar vita, a lavorare, per rifarsi una sostanza, se era possibile, onde far tacere il rimorso dei commessi errori giovanili.

« Quasi appena giunti a Filadelfia, la contessa mise al mondo un figlio, cui fu dato il nome d'Alfredo. D'allora più che mai il lavoro del conte aveva uno scopo. Gli abbisognava ricostituire l'avita fortuna, onde suo figlio potesse un dì portare il suo nome con un certo splendore.

« Per alcuni anni la famiglia visse lieta e tranquilla; ma ad un tratto la sventura piombò su di essa. Il conte perdette a pochi giorni d'intervallo la moglie e il figlio.

« Barone, voi avete nelle mani l'atto di nascita di Giovanna Angelica Dubourg, quello del matrimonio dei conti di Linois, e l'atto di nascita d'Alfredo Enrico di Linois; io possiedo, invece, gli atti di morte e della madre e del figlio.

Di Simiane, addossato al muro, livido in volto, convulso, rotava sì terribilmente gli occhi che pareva volessero uscirgli dall'orbite.

— Non vi dico tutto ciò per istruirvi su quello che sapete meglio di me, ma per provarvi che sono perfettamente informato d'ogni cosa, e perchè coloro che mi odiano, sappiano bene chi siete, e quanto valete.

« Torno al racconto. La morte della sposa e del figlio fu pel conte Linois un fiero colpo. Egli cadde in un profondo abbattimento; perdette ogni energia, trascurò gli affari e la casa di commercio da lui fondata e che cominciava a prosperare, ruinò a poco a poco.

« Lo sventurato si mise allora a viaggiare, e, come ho detto, si trovava al Canadà quando v'imbatteste in lui.

« Vi narrò ingenuamente, senza nulla nascondervi, la sua storia dolorosa; voi la vostra... a modo vostro. Egli l'ebbe per autentica; credette all'affezione che gli dimostravate; e non tardò molto a lasciarsi guidare dai vostri consigli interessati.

« Tornaste entrambi a Filadelfia; e un giorno vi decideste a rimpatriare, e sempre diretto da voi, che avevate già formato il progetto di sostituirvi a lui, il conte raccolse tutte le sue carte, anche quelle che parevano di poca importanza.

« Due giorni dopo era morto.

« Allora vi siete detto:

« — Nessuno in Francia si ricorda più del barone di Simiane; lo si crede morto; posso dunque tornare laggiù, e, siccome gli anni e il lungo soggiorno in America mi hanno in qualche modo trasformato, così non mi si riconoscerà più, e passerò senza alcun pericolo pel conte di Linois.

« Farò di più; imitando mirabilmente la sua scrittura mi metterò in relazione col suo notaio e colla amministrazione del suo podere di Linois, e riscuoterò così il prezzo dei fitti, delle vendite della legna, ecc.... fino al giorno in cui potrò prendere apertamente possesso del castello.

« Sì, vi siete detto: « Farò così », e con un'audacia terribile avete fatto. Dopo aver rubato il nome del conte Linois vi siete impadronito de' suoi beni.

« Due anni fa, morì il vecchio notaio: l'anno scorso toccò all'amministratore, anch'egli attempato; e allora siete entrato sorridente, alta la testa nell'antico maniero borgognone ch'era stato regalato a un Linois in ricompensa di segnalati servigi resi al suo principe.

VII.

GLI AVVENTURIERI

Dopo essersi fermato un istante per ripigliar fiato, il conte proseguì:

— Ignoro e non ho bisogno di sapere come siate venuto a conoscere che nel Poitou esisteva il castello di Grisolles ove dimorava la signorina Clara Dubessy, giovane e leggiadra orfana, la cui sostanza era valutata a dodici milioni.

« Voi lo sapeste e subito la vostra imaginazione, sì feconda nel male, architettò un progetto infame che qui vi condusse.

« Siete andato a scovare i complici che vi abbisognavano: Antonietta Picot, cioè, di cui avete goduto un tempo i favori, che fu poi da voi abbandonata, e che stentava la vita a Parigi in una rivendita di tabacco, e il di lei figlio e vostro, Leone Picot, povero impiegatuccio nell'amministrazione ferroviaria. Essa la creaste di punto in bianco contessa, e Leone Picot divenne il visconte Alfredo di Linois. Poi tutti e tre entraste in campagna, comperando prima di tutto il podere dei Pini, presso Grisolles, con ventimila lire che vi faceste prestare sul dominio carpito ai Linois.

« Per fortuna, la signorina Clara non aveva alcuna fretta di maritarsi, e il visconte, malgrado le sue qualità fisiche, non riescì a produrre su di lei l'effetto desiderato.

« Ed ecco la ragione di questo vostro ultimo vile attentato, che ho saputo, grazie a Dio, sventare.

Di Simiane mandò un ruggito di collera e parve in procinto di precipitarsi sul conte; ma dinanzi alla costui rivoltella spianata, indietreggiò di nuovo.

— Ladro e assassino! riprese Massimo fulminandolo collo sguardo. Lo siete stato in Francia; lo siete stato all'estero. Avete avvelenato Lodovico di Mégrigny...

— E' falso!

— Ne ho le prove, e dinanzi ai giurati, Antonietta Picot non oserebbe negarlo. Avete avvelenato il conte di Linois per rubargli carte, titoli e beni come avete derubato vostra sorella e vostra nipote. Avete gettato lo scompiglio in due famiglie che mi son care del pari, sebbene per diversi titoli, quella di Maria Clavière e di Filippo Beaugrand. Avete per ultimo attentato all'onore della signorina Dubessy... Basta, mi pare, per essere condannato a morte.

Il maledetto si raddrizzò, e disse con voce sorda:

— Se il signor conte di Rosamont ha finito di parlare, ne ho piacere; ma poichè mi tiene in sua balìa, mi dica una buona volta cosa intenda fare di me.

— Lo saprete da qui a poco.

Poi, ad uno dei suoi compagni:

— Pietro, egli disse; tien d'occhio costui, e se tenta di farti violenza, bruciagli le cervella senza pietà.

Detto ciò, si avvicina a Clara, cui prende la mano e conforta amorosamente:

— Coraggio, povera figliuola, coraggio!

Quindi rivoltosi all'ex cameriera e venditrice di tabacco:

— Antonietta Picot, alzatevi, egli ordinò.

Costei obbedì, livida e tremante.

— Siete stata la complice del barone di Simiane in parecchi dei suoi delitti, e se vi dessi in mano alla giustizia avreste a renderle terribili conti; ma non lo farò se non nel caso che mi vi costringeste. Se sono qui un vindice, non sono già un poliziotto.

« Vi lascio dunque libera, voi e vostro figlio; uscite da questa casa, e tornate immediatamente ai Pini per farvi le valigie. Intendetemi bene tutti e due, bisogna che partiate da Poitiers col primo treno di domattina; andrete dove vorrete; ma partite, partite; se non volete essere imprigionati; prima però congedate i vostri domestici, e chiudete la casa; non vi si deve più vedere in questo paese. Uscite.

Antonietta gettò un lungo sguardo sul suo antico amante; poi, senza profferire una parola, uscì dalla camera, seguita dal figlio.

Il conte allora si avvicinò al prigioniero.

— Barone di Simiane, gli disse entro quanto tempo la signorina Dubessy uscirà dal torpore cagionatole dal beveraggio che le avete somministrato?

Di Simiane non fiatò.

— Lo sapete certo, riprese il conte, perchè non siete uomo da adoperare una composizione chimica senza conoscere esattamente l'effetto che deve produrre e la durata di tale effetto. Orsù, parlate, ve lo impongo.

Il barone gettò un'occhiata sulla pendola.

— Fra un'ora circa, borbottò fra i denti.

(continua)